



Piano di Lavoro Individuale

Scuola: Cesare Battisti Classe: terza C

Docente: Facchini Michele Mattia Disciplina: INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (IRC)

1. FINALITÀ (competenze da perseguire)

L'insegnamento della Religione cattolica è una disciplina curricolare che entra a pieno titolo nel piano dell'offerta formativa della scuola e che favorisce la crescita integrale degli alunni nella loro dimensione umana e spirituale. L'IRC si qualifica come laica, aperta a tutti i valori come è citato nel testo dell'Accordo di revisione concordataria (L. 121/85 all'art. 9.2) "La Repubblica italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare nel quadro delle finalità della scuola, l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado". Questo insegnamento è impartito "nel rispetto della libertà di coscienza degli alunni, secondo programmi che devono essere conformi alla dottrina della Chiesa e collocarsi nel quadro delle finalità della scuola" (DPR 751/85 integr. dal DPR 202/90 all'art. 1.1). Pertanto intende favorire lo sviluppo della personalità degli alunni nella dimensione religiosa promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a dare specifica risposta al bisogno di significato di cui essi sono portatori. A tale fine, l'insegnamento della religione cattolica persegue un primo accostamento, culturalmente fondato, alla storia e ai contenuti della Rivelazione cristiana; introduce alla conoscenza delle fonti, delle espressioni e delle testimonianze storico-culturali del Cattolicesimo; propone la comprensione e l'apprezzamento dei valori (la pace, la solidarietà, la giustizia fra i popoli, il rispetto della dignità delle persone) che il messaggio cristiano porta con sé. L'insegnamento della Religione cattolica si realizza in un rapporto di continuità con l'azione educativa delle famiglie, di cui rispetta le scelte e gli orientamenti. Esso inoltre si svolge secondo criteri di continuità

con l'IRC della scuola dell'infanzia e quello della scuola secondaria di I grado, in modo da stabilire negli obiettivi, nei contenuti e nei criteri metodologici una progressione che corrisponda ai processi di maturazione della personalità degli alunni.

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA:

profilo generale della classe (caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione...)

La classe è composta da 24 alunni di cui 1 che si avvale della scelta alternativa. La classe accoglie positivamente le proposte didattiche e metodologiche del docente, mostrando interesse, voglia di partecipare e curiosità. Il comportamento della classe è buono, anche grazie ad una didattica che alterna fasi di lezione frontale a fasi di didattica alternata (lavori di gruppo, drammatizzazioni), alla realizzazione di attività pratiche, scritte e orali.

3. QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA:

- Asse culturale dei linguaggi
- Asse culturale matematico
- Asse culturale scientifico tecnologico
- Asse culturale storico sociale

4. a) TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

come da Indicazioni Nazionali

<p>Competenze disciplinari <i>Obiettivi generali di competenza della disciplina definiti all'interno dei dipartimenti disciplinari</i></p>	<p>1. Dio e l'uomo L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sugli elementi fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.</p> <p>2. La Bibbia e le altre fonti L'alunno riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.</p>
---	--

	<p>3. Il linguaggio religioso L'alunno, riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale, si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo.</p> <p>4. I valori etici e religiosi L'alunno identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.</p>
--	--

b) ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE

come da Curricolo Verticale D'Istituto

COMPETENZE	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
1. Riflettere su Dio creatore e Padre.	Scoprire che per la religione cristiana Dio è creatore e padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire una Alleanza con l'uomo Scoprire che all'origine della religiosità dell'uomo c'è il desiderio di dare risposta alle domande sulle origini del mondo e dell'uomo	Nucleo 1: Dio e l'uomo. Le domande Le risposte alle domande di senso I racconti delle origini I racconti della Bibbia Le ipotesi scientifiche Bibbia e Scienza a confronto
2. Riconoscere che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei.	Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia..	Nucleo 2: La Bibbia e le altre fonti. I rotoli della Bibbia e gli antichi materiali La conoscenza del testo biblico I generi letterari e la simbologia biblica.
3. Conoscere i segni essenziali del Natale e della Pasqua.	Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella tradizione popolare.	Nucleo 3: Il linguaggio religioso I segni del Natale I segni della Pasqua
4. Sapere che la comunità ebraica e cristiana festeggiano gli avvenimenti più importanti della loro storia	Rilevare la continuità e la novità della Pasqua cristiana rispetto alla Pasqua ebraica.	Nucleo 4: Il linguaggio religioso La Pasqua ebraica La Pasqua cristiana

c) **CONTENUTI DEL PROGRAMMA** come da Curricolo Verticale D'Istituto
UNITA' FORMATIVA 1

UNITA' FORMATIVA 1

L'UOMO E LE DOMANDE SULL'ORIGINE DEL MONDO

Obiettivi di apprendimento

Dio e l'uomo

1. Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore.

La Bibbia e le altre fonti

2. Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali tra cui i racconti della Creazione.

3. Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia.

Contenuti:

I nostri interrogativi

La Bibbia: struttura e composizione.

Le risposte date dall'uomo alla domanda sull'origine del mondo tramite i miti, la scienza e la religione.

UNITA' FORMATIVA 2

L'INCONTRO TRA DIO E L'UOMO

Obiettivi di apprendimento

Dio e l'uomo

1. Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore, Padre e che fin dalle origini ha stabilito un'alleanza con l'uomo.

La Bibbia e le altre fonti

2. Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali tra cui le vicende e le figure principali del popolo d'Israele.

Il linguaggio religioso

3. Riconoscere il significato di alcuni gesti e segni liturgici come espressione di religiosità.

I valori etici e religiosi

4. Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo, come insegnato da Gesù.

Contenuti:

Le figure e le vicende di Noè, Abramo, Giuseppe, Mosè.

La fiducia-fede. L'incontro per vivere l'amicizia. Le regole per vivere insieme.

L'Alleanza e il dono della Legge. La Pasqua ebraica e confronto con quella cristiana.

Tempi: Ottobre- Gennaio

UNITA' FORMATIVA 3

INCONTRARE DIO ATTRAVERSO GESU'

Obiettivi di apprendimento

Dio e l'uomo

1. Riconoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio, evidenziando nella preghiera cristiana la specificità del Padre Nostro.
2. Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione.

La Bibbia e le altre fonti

3. Leggere, comprendere e riferire alcuni testi evangelici e degli Atti degli Apostoli.

Il linguaggio religioso

4. Riconoscere il significato di alcuni gesti e segni liturgici come espressione di religiosità

I valori etici e religiosi

5. Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.

Contenuti

La gioia dell'incontro.

La gioia dell'incontro con Dio e il tempio di Salomone.

Canti e preghiere dell'incontro.

Un incontro annunciato: le antiche profezie.

L'incontro atteso: "E' nato il Salvatore".

Incontrarsi pregando e la Preghiera del Padre Nostro.

Un incarico importante da portare a termine.

La vita dei primi cristiani

Tempi: Febbraio - Maggio

1. PIANO DI LAVORO (modalità di presentazione di contenuti, tematiche e conoscenze proposte)

Il senso religioso degli uomini primitivi;

L'origine del mondo secondo le antiche civiltà: i miti;

La mitologia greca e romana;

La nascita del mondo secondo la scienza: la teoria del Big Bang;

La creazione del mondo secondo la Bibbia, la Genesi, Adamo ed Eva, Caino ed Abele;

Il rapporto tra scienza e religione;

Le religioni monoteiste e politeiste;

La struttura della Bibbia: Antico e Nuovo Testamento;

Racconto del ritrovamento dei più antichi rotoli di Bibbia a Qumran;
Materiali della Bibbia: carta di papiro e di pergamena;
Johann Gutenberg: la prima Bibbia stampata;
Racconti tratti dalla Bibbia (Antico Testamento): Arca di Noè; Torre di Babele; Abramo; Isacco; Giacobbe;
Giuseppe; Mosè, Saul, Davide e Salomone;
La Pasqua ebraica e la Pasqua cristiana.

Metodologia. Ogni argomento viene affrontato attraverso una lezione frontale e dialogata in classe. I momenti di ascolto sono alternati a fasi interattive e a fasi operative sul quaderno. Il lavoro viene svolto esclusivamente in classe, tranne in alcuni casi di recupero. Gli alunni hanno spesso la possibilità di ripetere (in forma scritta o orale) singolarmente ed insieme all'insegnante le tematiche già precedentemente sviluppate, prima di conoscere nuovi argomenti. Nel tempo dedicato alla ripetizione, gli alunni possono chiarire dubbi o contenuti non ancora appresi. Spesso, per facilitare l'apprendimento, agli alunni vengono proposti i racconti biblici attraverso la drammatizzazione. Viene, dunque, privilegiata la metodologia narrativa.

- **INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO**

Non sono previsti

- **ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI**

Non sono previste

- **SUSSIDI (oggetti, strumenti, attrezzature, materiali):**

X strumenti multimediali	<input type="checkbox"/> attrezzature informatiche
X libri ed eserciziari	X cd, dvd
X schede strutturate	<input type="checkbox"/> materiale destrutturato
<input type="checkbox"/> strumentario disciplinare specifico	<input type="checkbox"/> materiale di recupero
X LIM (lavagna interattiva multimediale)	X Bibbia

- **VERIFICA E VALUTAZIONE** (tipologie di prove di verifica per la valutazione dell'apprendimento e indicatori di performance)

Le verifiche di apprendimento si baseranno soprattutto sull'esposizione orale dei bambini che, in tal modo, esprimeranno le competenze acquisite. Ci saranno anche verifiche scritte.

Nel primo e nel secondo quadrimestre verranno proposti lavori e schede da completare in modo da poter rilevare il livello di apprendimento raggiunto dai singoli allievi.

La rilevazione dei contenuti appresi avverrà sistematicamente all'inizio di ogni lezione, attraverso conversazioni individuali e di gruppo.

La verifica delle competenze avverrà attraverso schede didattiche, quiz e semplici quesiti che permetteranno di valutare il livello di apprendimento raggiunto dai singoli alunni.

L'alunno/a sostiene due o tre verifiche (orali, scritte o pratiche) ogni quadrimestre.

La valutazione prende in considerazione i contenuti appresi e mostrati, ma anche l'impegno, la partecipazione e l'attenzione in classe.

OTTIMO (obiettivi raggiunti con piena padronanza)

DISTINTO (obiettivi raggiunti in modo autonomo)

BUONO (obiettivi raggiunti in modo adeguato)

SUFFICIENTE (obiettivi essenziali raggiunti)

NON SUFFICIENTE (obiettivi non raggiunti)

6. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La condivisione delle regole del vivere e del convivere può avvenire solo con una efficace e fattiva collaborazione con la famiglia. La scuola, pertanto, perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

La comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- Assemblee di classe
- Consigli di Intersezione/classe/interclasse con i rappresentanti dei genitori
- Registro on line
- Diario
- Colloqui individuali
- Comunicazioni telefoniche



Piano di Lavoro Individuale

Scuola: C. Battisti

Docente: Di Betta Marta

Classe: 3C

Disciplina: Arte e immagine

Quadro orario: 2 ore settimanali

1. FINALITÀ (competenze da perseguire)

1. Comunicazione nella madrelingua:
 - utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti.
2. Competenza digitale:
 - utilizzare strumenti di comunicazione visiva e multimediale.
3. Imparare ad imparare:
 - partecipare attivamente alle attività partendo dal proprio contenuto personale.
4. Competenze sociali e civiche:
 - agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme;
 - collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista.
5. Spirito di iniziativa e imprenditorialità:
 - risolvere i problemi che si incontrano proponendo soluzioni;
 - valutare i rischi e opportunità;
 - scegliere tra opzioni diverse;
 - prendere decisioni;
 - conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA:

La classe è composta da 24 alunni: 14 maschi e 10 femmine, di cui un nuovo inserito all'inizio dell'anno scolastico per trasferimento da altro istituto. Il tempo scuola è di 40 ore settimanali.

Sono presenti due alunni con bisogni educativi speciali (di cui uno con

certificazione di DSA) per i quali sarà steso e attuato un Piano Didattico Personalizzato.

Dai risultati delle prove iniziali emerge che la maggior parte degli alunni conferma la propria collocazione in una fascia di apprendimento medio-alta sia in ambito linguistico che logico-matematico, anche se si denota la necessità di riprendere e consolidare alcune conoscenze ortografiche.

Dal punto di vista relazionale e comportamentale il gruppo classe manifesta in generale una maggiore maturità: si rileva una maggiore autonomia nella gestione dell'attività libera e dei conflitti.

La maggioranza degli alunni mostra vivo interesse nei confronti dell'attività didattica, si impegna nel lavoro e partecipa attivamente alle discussioni in classe; per un gruppo minore si evidenziano interesse e motivazione più selettivi che rendono necessario il frequente intervento dell'insegnante per stimolare attenzione e partecipazione. Alcuni alunni presentano ancora tempi brevi di ascolto e difficoltà di concentrazione.

Il lavoro a casa è svolto con puntualità e precisione da quasi tutti gli alunni; in alcuni casi emergono difficoltà e/o carenze di impegno nella gestione dello studio.

Il coinvolgimento delle famiglie si conferma assiduo e attento in quasi tutti i casi, nonché generalmente costruttivo e improntato alla collaborazione con le insegnanti.

3. QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA

Asse culturale dei linguaggi

4. a) TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Come da Indicazioni Nazionali (vedi tabella).

b) ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE

Come da Curricolo Verticale D'Istituto (vedi tabella).

c) CONTENUTI DEL PROGRAMMA

Come da Curricolo Verticale D'Istituto (vedi tabella).

5. PIANO DI LAVORO

COMPETENZE	TRAGUARDI	CONOSCENZE
ESPRIMERSI E COMUNICARE Utilizzare le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di	- Rappresentare graficamente esperienze vissute e/o storie ascoltate. - Manipolare materiali di	- Diverse tecniche, materiali e strumenti grafico-pittorici.

testi visivi e rielaborare in modo creativo la immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti.	vario tipo per produrre forme semplici. - Usare tecniche diverse per la produzione di elaborati personali e di gruppo. - Esprimere sensazioni ed emozioni mediante l'uso del colore.	
OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI Osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini. Apprezzare opere d'arte.	- Osservare ed esplorare immagini, formava oggetti utilizzando le capacità sensoriali per attribuirgli significati. - Riconoscere i tratti principali del linguaggio iconico: linee, colori, forme.	- Elementi compositivi del linguaggio iconico. - Opere d'arte.

6. METODOLOGIA

Lezione frontale interattiva e/o dialogata; conversazioni e discussioni; uso di strumenti multimediali; lavoro individuale; cooperative learning.

7. INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Gli alunni che nel corso dell'anno avranno bisogno di attività di recupero e/o potenziamento saranno seguiti dalla docente durante lo svolgimento delle attività didattiche (recupero in itinere); se necessario, verranno approntati lavori personalizzati da svolgersi in classe, anche in piccoli gruppi, oppure a casa.

8. ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

Partecipazione al progetto "Ambientiamoci" "Che capolavoro"

9. SUSSIDI (oggetti, strumenti, attrezzature, materiali):

Libri di arte; riproduzioni artistiche, foto; sussidi multimediali; materiali e strumenti grafico-pittorici-manipolativi.

10. VERIFICA E VALUTAZIONE (tipologie di prove di verifica per la valutazione dell'apprendimento e indicatori di performance)

Durante il corso dell'anno si effettueranno verifiche a scopo formativo/diagnostico e sommativo. Saranno svolte verifiche a scopo formativo volte a valutare l'impegno, l'attenzione, la partecipazione anche al fine del miglioramento dell'apprendimento. Si osserverà, in particolare:

- l'assunzione di comportamenti corretti nei confronti dei compagni, la condivisione del materiale, la collaborazione;
- l'utilizzo appropriato degli strumenti propri ed altrui;
- lo svolgimento accurato e attento delle attività proposte seguendo le indicazioni date;
- il rispetto dei tempi previsti per la realizzazione degli elaborati.

Saranno svolte verifiche a scopo sommativo:

- elaborati individuali;
- attività manuali.

Le prove sommative verranno valutate in decimi con voto da 4 a 10 trascritto in calce alla prova e sul registro. Le competenze saranno valutate attraverso compiti di realtà alla fine di ogni quadrimestre. Le valutazioni quadrimestrali saranno il risultato di tutte le valutazioni formative e sommative.

6. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo attraverso una fattiva collaborazione con le altre Istituzioni, le agenzie educative, il territorio e la famiglia; pertanto la scuola, attraverso i docenti, persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli. In questo rapporto di collaborazione emergono le corresponsabilità esplicitate nel patto condiviso coi genitori e con gli alunni in merito all'offerta formativa, agli interventi educativi e didattici, alla relazionalità, alla valutazione.

Il patto di corresponsabilità verrà gestito:

- con le famiglie attraverso il diario, il registro, i colloqui individuali, le assemblee di classe e i consigli di interclasse con i rappresentanti dei genitori
- con gli alunni attraverso il richiamo costante verso il rispetto delle regole, ovvero verso sé stessi, gli altri e il materiale scolastico, personale e comune.

Luogo e Data
Cogliate, 30 novembre 2019

Il docente
Marta Di Betta

Piano di Lavoro Individuale

Scuola: C. Battisti

Docente: Vago Elisa

Classe: 3' C

Disciplina: Ed.fisica

Quadro orario: 2 ore settimanali

1. FINALITÀ (competenze da perseguire)

1. Comunicazione nella madrelingua:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti.

2. Competenza digitale:

- utilizzare strumenti di comunicazione visiva e multimediale.

3. Imparare ad imparare:

- partecipare attivamente alle attività partendo dal proprio contenuto personale.

4. Competenze sociali e civiche:

- agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme;
- collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista.

5. Spirito di iniziativa e imprenditorialità:

- risolvere i problemi che si incontrano proponendo soluzioni;
- valutare i rischi e opportunità;
- scegliere tra opzioni diverse;
- prendere decisioni;
- conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA:

La classe è composta da 24 alunni: 14 maschi e 10 femmine, di cui un nuovo inserito all'inizio dell'anno scolastico per trasferimento da altro istituto. Il tempo scuola è di 40 ore settimanali.

Sono presenti due alunni con bisogni educativi speciali (di cui uno con certificazione di DSA) per i quali sarà steso e attuato un Piano Didattico Personalizzato.

Dai risultati delle prove iniziali emerge che la maggior parte degli alunni conferma la propria collocazione in una fascia di apprendimento medio-alta sia in ambito linguistico che logico-matematico, anche se si denota la necessità di riprendere e consolidare alcune conoscenze ortografiche.

Dal punto di vista relazionale e comportamentale il gruppo classe manifesta in generale una maggiore maturità: si rileva una maggiore autonomia nella gestione dell'attività libera e dei conflitti.

La maggioranza degli alunni mostra vivo interesse nei confronti dell'attività didattica, si impegna nel lavoro e partecipa attivamente alle discussioni in classe; per un gruppo minore si evidenziano interesse e motivazione più selettivi che rendono necessario il frequente intervento dell'insegnante per stimolare attenzione e partecipazione. Alcuni alunni presentano ancora tempi brevi di ascolto e difficoltà di concentrazione.

Il lavoro a casa è svolto con puntualità e precisione da quasi tutti gli alunni; in alcuni casi emergono difficoltà e/o carenze di impegno nella gestione dello studio.

Il coinvolgimento delle famiglie si conferma assiduo e attento in quasi tutti i casi, nonché generalmente costruttivo e improntato alla collaborazione con le insegnanti.

3. QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA:

Asse culturale dei linguaggi

4. a) TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE come da Indicazioni Nazionali

b) ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE come da Curricolo Verticale D'Istituto.

c) CONTENUTI DEL PROGRAMMA come da Curricolo Verticale D'Istituto.

5. PIANO DI LAVORO

COMPETENZE	TRAGUARDI	CONOSCENZE
<p>-Individuare le variazioni fisiologiche del proprio corpo (respirazione, sudorazione) nel passaggio dalla massima attività allo stato di rilassamento.</p> <p>-Coordinare tra loro alcuni schemi motori di base con discreto autocontrollo.</p> <p>-Utilizzare correttamente gli attrezzi ginnici e gli spazi di gioco secondo le consegne dell'insegnante.</p> <p>-Partecipare a giochi di movimento tradizionali e di squadra, seguendo le regole e le istruzioni impartite dall'insegnante o dai compagni</p> <p>-Comprendere, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle; accettare i ruoli affidatigli nei giochi, seguire le osservazioni degli adulti e i limiti da essi impartiti nei momenti di conflittualità.</p> <p>-Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.</p> <p>-Conoscere le misure dell'igiene personale che segue in autonomia; seguire le istruzioni per la sicurezza propria e altrui</p>	<p>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</p> <p>-Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea.</p> <p>-Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.</p> <p>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva</p> <p>-Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee</p> <p>-Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.</p> <p>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</p> <p>- Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di giocosport.</p> <p>- Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole.</p> <p>-Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.</p> <p>-Rispettare le regole nella competizione sportiva;</p>	<p>Il corpo e la sua relazione con lo spazio</p> <p>-La gestione dello spazio in rapporto con gli altri e con gli oggetti.</p> <p>-Orientamento nello spazio secondo le consegne.</p> <p>Il corpo e la sua relazione con il tempo</p> <p>-La conoscenza di strutture regolari e irregolari (cadenza, struttura ritmica, successione temporale).</p> <p>Il corpo e la sua relazione spazio-temporale</p> <p>-Riconoscimento della relazione di velocità tra oggetto e persona.</p> <p>-Adattamento dei propri movimenti alle sequenze ritmiche trasmesse.</p> <p>-Affinamento della capacità di coordinazione oculo-manuale.</p> <p>-La valutazione della corretta traiettoria compiuta dagli oggetti.</p> <p>-La valutazione delle sequenze temporali in giochi di squadra.</p> <p>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo espressiva</p> <p>-La comunicazione gestuale (espressione corporea e creatività).</p> <p>-La capacità di osservazione, di attenzione e di concentrazione.</p> <p>Il gioco, lo sport, le regole</p>

<p>impartite dagli adulti.</p> <p>-Sperimentare, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.</p>	<p>saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.</p> <p>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</p> <p>-Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.</p> <p>-Riconoscere il rapporto tra alimentazione, ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.</p> <p>-Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardiorespiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.</p>	<p>e il fair play</p> <p>-Il rispetto delle regole del gioco e della competizione sportiva.</p> <p>-La conoscenza di semplici strategie per la riuscita del gioco.</p> <p>-La conoscenza degli aspetti positivi del lavorare insieme.</p> <p>-La capacità di collaborare nei giochi di squadra in modo attivo, nel rispetto dei diversi ruoli.</p> <p>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza -</p> <p>Conoscenza dell'utilizzo corretto delle attrezzature.</p> <p>-Rispetto delle norme igieniche.</p>
--	--	--

6. METODOLOGIA

Durante il corso dell'anno si prevede l'utilizzo di metodologie differenti: le prove pratiche saranno utilizzate per sviluppare negli alunni una consapevolezza di sé e del loro corpo; le conversazioni e le discussioni di gruppo saranno utilizzate per riflettere sull'importanza del rispetto delle regole e sul senso di responsabilità.

7. INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Gli alunni che nel corso dell'anno avranno bisogno di attività di recupero e/o potenziamento saranno seguiti dalla docente durante lo svolgimento delle attività (recupero in itinere)

8. ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

Alcuni contenuti saranno affrontati a livello interdisciplinare.

9. SUSSIDI (oggetti, strumenti, attrezzature, materiali):

Sussidi: attrezzi da palestra (cerchi, mattoncini, tappetini, clavette, funicelle, palle coni, attrezzi al muro...); materiali vari; CD musicali.

10. VERIFICA E VALUTAZIONE (tipologie di prove di verifica per la valutazione dell'apprendimento e indicatori di performance)

Osservazione in itinere degli alunni durante il lavoro individuale, a coppie o a squadre, per risolvere i margini di miglioramento secondo i ritmi personali, per sollecitare le potenzialità in evoluzione.

Osservazioni sistematiche dell'insegnante in riferimento all'attività motoria, al comportamento, al grado di responsabilità e di partecipazione dimostrato, al rispetto delle regole condivise durante il gioco e non, all'acquisizione dei principi e dei valori della cultura sportiva.

Verifiche a carattere ludico e pratico.

6. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo attraverso una fattiva collaborazione con le altre Istituzioni, le agenzie educative, il territorio e la famiglia; pertanto la scuola, attraverso i docenti, persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli. In questo rapporto di collaborazione emergono le corresponsabilità esplicitate nel patto condiviso coi genitori e con gli alunni in merito all'offerta formativa, agli interventi educativi e didattici, alla relazionalità, alla valutazione. Il patto di corresponsabilità verrà gestito:

- con le famiglie attraverso il diario, il registro, i colloqui individuali, le assemblee di classe e i consigli di interclasse con i rappresentanti dei genitori
- con gli alunni attraverso il richiamo costante verso il rispetto delle regole, ovvero verso sé stessi, gli altri e il materiale scolastico, personale e comune.

Luogo e Data
Cogliate, 29 Ottobre 2019

Il docente
Elisa Vago



Piano di Lavoro Individuale

Scuola: C. Battisti

Docente: Marta Di Betta

Classe: 3'C

Disciplina: geografia

Quadro orario: 2 ore settimanali

1. FINALITÀ (competenze da perseguire)

1. Comunicazione nella madrelingua:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti.

2. Competenza digitale:

- utilizzare strumenti di comunicazione visiva e multimediale.

3. Imparare ad imparare:

- partecipare attivamente alle attività partendo dal proprio contenuto personale.

4. Competenze sociali e civiche:

- agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme;
- collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista.

5. Spirito di iniziativa e imprenditorialità:

- risolvere i problemi che si incontrano proponendo soluzioni;
- valutare i rischi e opportunità;
- scegliere tra opzioni diverse;
- prendere decisioni;
- conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA:

La classe è composta da 24 alunni: 14 maschi e 10 femmine, di cui un nuovo inserito all'inizio dell'anno scolastico per trasferimento da altro istituto. Il tempo scuola è di 40 ore settimanali.

Sono presenti due alunni con bisogni educativi speciali (di cui uno con certificazione di DSA) per i quali sarà steso e attuato un Piano Didattico Personalizzato.

Dai risultati delle prove iniziali emerge che la maggior parte degli alunni conferma la propria collocazione in una fascia di apprendimento medio-alta sia in ambito linguistico che logico-matematico, anche se si denota la necessità di riprendere e consolidare alcune conoscenze ortografiche.

Dal punto di vista relazionale e comportamentale il gruppo classe manifesta in generale una maggiore maturità: si rileva una maggiore autonomia nella gestione dell'attività libera e dei conflitti.

La maggioranza degli alunni mostra vivo interesse nei confronti dell'attività didattica, si impegna nel lavoro e partecipa attivamente alle discussioni in classe; per un gruppo minore si evidenziano interesse e motivazione più selettivi che rendono necessario il frequente intervento dell'insegnante per stimolare attenzione e partecipazione. Alcuni alunni presentano ancora tempi brevi di ascolto e difficoltà di concentrazione.

Il lavoro a casa è svolto con puntualità e precisione da quasi tutti gli alunni; in alcuni casi emergono difficoltà e/o carenze di impegno nella gestione dello studio.

Il coinvolgimento delle famiglie si conferma assiduo e attento in quasi tutti i casi, nonché generalmente costruttivo e improntato alla collaborazione con le insegnanti.

3. QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA

Asse culturale storico sociale

4. a) TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Come da Indicazioni Nazionali

b) ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE

Come da Curricolo Verticale D'Istituto.

c) CONTENUTI DEL PROGRAMMA

Come da Curricolo Verticale D'Istituto.

5. PIANO DI LAVORO

COMPETENZE	TRAGUARDI	CONOSCENZE
Primo quadrimestre		
<p>PAESAGGIO Riconosce e denomina i principali oggetti geografici. Si rende conto che lo spazio geografico è costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o interdipendenza.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere l'oggetto di studio della geografia. - Riconoscere vari tipi di paesaggio. - Descrivere un ambiente naturale nei suoi elementi essenziali costitutivi. - Conoscere le cause naturali delle modificazioni di un paesaggio. - Riconoscere in un paesaggio le modifiche apportate dall'uomo. - Conoscere gli ambienti di terra (montagna, collina, pianura). - Attivare comportamenti di rispetto della natura e dell'ambiente. 	<ul style="list-style-type: none"> - La geografia e gli studiosi della geografia. - Il paesaggio naturale. - Le modificazioni naturali. - Le modificazioni antropiche. - La città. - I problemi della città. - I rilievi: la montagna, la collina, la pianura.
<p>PRODUZIONE Espone e organizza in modo chiaro il proprio pensiero.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Saper esporre in piccolo gruppo, all'insegnante e alla classe le conoscenze apprese. - Utilizzare mappe e schemi per rappresentare concetti appresi. - Saper organizzare le informazioni e le conoscenze. 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di mappe, schemi e immagini per lo studio e l'esposizione degli argomenti.
Secondo quadrimestre		
<p>PAESAGGIO Riconosce e denomina i principali oggetti geografici.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere ambienti acquatici (mare, fiume, lago). 	<ul style="list-style-type: none"> - Le acque: il fiume, il lago, il mare. - Le centrali idroelettriche.

<p>Si rende conto che lo spazio geografico è costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o interdipendenza.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Attivare comportamenti di rispetto della natura e dell'ambiente. 	
<p>ORIENTAMENTO Si orienta in diversi spazi e sulla carta, utilizzando riferimenti topologici e i punti cardinali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare punti di riferimento. - Conoscere i punti cardinali e orientarsi con essi. - Saper leggere e utilizzare la bussola. 	<ul style="list-style-type: none"> - I punti cardinali. - La bussola. - La visione dall'alto.
<p>LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ Rappresenta spazi conosciuti e non, identificandone gli elementi costitutivi. Legge una carta geografica cogliendo il rapporto tra misura reale e rappresentazione in scala. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Comprende il rapporto tra la grandezza reale di un territorio e la sua rappresentazione su carte geografiche. - Conoscere mappe e piante come rappresentazioni geografiche di piccoli spazi. - Conoscere vari tipi di carte geografiche. - Conoscere l'utilità e il significato dei simboli. - Conoscere i colori e i simboli delle carte geografiche. - Distinguere carte geografiche fisiche e politiche. 	<ul style="list-style-type: none"> - Diversi tipi di piante e carte geografiche. - La riduzione in scala. - La simbologia.
<p>PRODUZIONE Espone e organizza in modo chiaro il proprio pensiero.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Saper esporre in piccolo gruppo, all'insegnante e alla classe le conoscenze apprese. 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di mappe, schemi e immagini per lo studio e l'esposizione degli argomenti.

	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare mappe e schemi per rappresentare concetti appresi. - Saper organizzare le informazioni e le conoscenze. 	
--	---	--

6. METODOLOGIA

Lezione frontale e/o dialogata; conversazioni e discussioni; lavoro individuale; cooperative learning; ricerche individuali; giochi; attività manuali; correzione collettiva dei compiti.

7. INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Gli alunni che nel corso dell'anno avranno bisogno di attività di recupero e/o potenziamento saranno seguiti dalla docente durante lo svolgimento delle attività didattiche (recupero in itinere); se necessario, verranno approntati lavori personalizzati da svolgersi in classe, anche in piccoli gruppi, oppure a casa.

8. ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

Alcuni contenuti saranno affrontati a livello interdisciplinare (tecnologia, storia, scienze, educazione civica).

9. SUSSIDI (oggetti, strumenti, attrezzature, materiali):

Libro di testo, schede strutturate, materiale iconografico, materiale non strutturato, libri di narrativa, mezzi audiovisivi e multimediali.

10. VERIFICA E VALUTAZIONE (tipologie di prove di verifica per la valutazione dell'apprendimento e indicatori di performance)

Durante il corso dell'anno si effettueranno verifiche a scopo formativo/diagnostico e sommativo. Saranno svolte verifiche a scopo formativo volte a valutare l'impegno, l'attenzione, la partecipazione anche al fine del miglioramento dell'apprendimento attraverso:

- domande informali durante le lezioni;
- controllo del lavoro a casa;
- esercizi orali e scritti.

Saranno svolte verifiche a scopo sommativo mensilmente o al termine di ogni argomento significativo:

- schede strutturate;
- schede con domande a scelta multipla;
- risposta a domande aperte;
- esercitazioni e completamento di percorsi;
- interrogazioni orali.

Saranno inoltre somministrate prove a livello di classi parallele iniziali e finali. Le prove iniziali, valutabili in decimi, saranno usate come lettura della situazione iniziale e utili alla pianificazione degli adeguamenti agli obiettivi prefissati.

Le prove sommative verranno valutate in decimi con voto da 4 a 10 trascritto in calce alla prova e sul registro. Le competenze saranno valutate attraverso compiti di realtà alla fine di ogni quadrimestre. Le valutazioni quadrimestrali saranno il risultato di tutte le valutazioni formative e sommative.

11. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo attraverso una fattiva collaborazione con le altre Istituzioni, le agenzie educative, il territorio e la famiglia; pertanto la scuola, attraverso i docenti, persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli. In questo rapporto di collaborazione emergono le corresponsabilità esplicitate nel patto condiviso coi genitori e con gli alunni in merito all'offerta formativa, agli interventi educativi e didattici, alla relazionalità, alla valutazione. Il patto di corresponsabilità verrà gestito:

- con le famiglie attraverso il diario, il registro, i colloqui individuali, le assemblee di classe e i consigli di interclasse con i rappresentanti dei genitori
- con gli alunni attraverso il richiamo costante verso il rispetto delle regole, ovvero verso sé stessi, gli altri e il materiale scolastico, personale e comune.

Luogo e Data
Cogliate, 30 novembre 2019

Il docente
Marta Di Betta

Piano di Lavoro Individuale

Scuola: C. Battisti

Docente: Elisa Vago

Classe: 3 C

Disciplina: Italiano

Quadro orario: 6 ore settimanali

1. FINALITÀ (competenze da perseguire)

1. Comunicazione nella madrelingua:
 - utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti.
2. Competenza matematica:
 - utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica.
3. Competenza digitale:
 - utilizzare strumenti di comunicazione visiva e multimediale.
4. Imparare ad imparare:
 - partecipare attivamente alle attività partendo dal proprio contenuto personale.
5. Competenze sociali e civiche:
 - agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme;
 - collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista.
6. Spirito di iniziativa e imprenditorialità:
 - risolvere i problemi che si incontrano proponendo soluzioni;
 - valutare i rischi e opportunità;
 - scegliere tra opzioni diverse;
 - prendere decisioni;
 - conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA:

profilo generale della classe (caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione...)

La classe è composta da 24 alunni: 14 maschi e 10 femmine, di cui un nuovo inserito all'inizio dell'anno scolastico per trasferimento da altro istituto. Il tempo scuola è di 40 ore settimanali.

Sono presenti due alunni con bisogni educativi speciali (di cui uno con certificazione di DSA) per i quali sarà steso e attuato un Piano Didattico Personalizzato.

Dai risultati delle prove iniziali emerge che la maggior parte degli alunni conferma la propria collocazione in una fascia di apprendimento medio-alta sia in ambito linguistico che logico-matematico, anche se si denota la necessità di riprendere e consolidare alcune conoscenze ortografiche.

Dal punto di vista relazionale e comportamentale il gruppo classe manifesta in generale una maggiore maturità: si rileva una maggiore autonomia nella gestione dell'attività libera e dei conflitti.

La maggioranza degli alunni mostra vivo interesse nei confronti dell'attività didattica, si impegna nel lavoro e partecipa attivamente alle discussioni in classe; per un gruppo minore si evidenziano interesse e motivazione più selettivi che rendono necessario il frequente intervento dell'insegnante per stimolare attenzione e partecipazione. Alcuni alunni presentano ancora tempi brevi di ascolto e difficoltà di concentrazione.

Il lavoro a casa è svolto con puntualità e precisione da quasi tutti gli alunni; in alcuni casi emergono difficoltà e/o carenze di impegno nella gestione dello studio.

Il coinvolgimento delle famiglie si conferma assiduo e attento in quasi tutti i casi, nonché generalmente costruttivo e improntato alla collaborazione con le insegnanti.

3. QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA:

Asse culturale linguistico

4. a) TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE come da Indicazioni Nazionali (vedi tabella).

b) ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE come da Curricolo Verticale D'Istituto (vedi tabella).

c) CONTENUTI DEL PROGRAMMA come da Curricolo Verticale D'Istituto (vedi tabella).

5. PIANO DI LAVORO

COMPETENZE	TRAGUARDI	CONOSCENZE
1° quadrimestre		
<p>ASCOLTARE E PARLARE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare compagni e adulti -Partecipare alle conversazioni in modo appropriato -Comunicare oralmente con proprietà di linguaggio -Ascoltare e comprendere testi orali diretti 	<ul style="list-style-type: none"> - Interagire in una conversazione, rispettando i turni di parola, formulando domande e dando risposte pertinenti su argomenti di esperienza diretta -Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe -Ascoltare e comprendere testi differenti -Riordinare le sequenze narrative di un testo letto da altri -Cogliere gli elementi fondamentali di un testo o un racconto letto da altri -Raccontare oralmente una storia personale o fantastica, rispettando l'ordine cronologico e /o logico -Ascoltare e comprendere poesie, recitandole con espressività 	<ul style="list-style-type: none"> -Dialoghi, conversazioni, discussioni collettive, guidate e non. -Strategie di ascolto: lettura dell'insegnante, dei compagni e di materiali multimediali. -Individuazione di sequenze in storie di complessità crescente. -Ricostruzione della storia attraverso le sequenze -Individuazione della corretta cronologia delle sequenze. -Riordino temporale e/o logico di immagini che rappresentano storie lette. -Resoconti di racconti letti e/o ascoltati. -Domande per la comprensione del testo letto o ascoltato.
<p>LEGGERE E SCRIVERE</p> <ul style="list-style-type: none"> -Leggere in modo espressivo testi di varie tipologie -Comprendere testi di vario tipo individuandone il senso globale e le informazioni principali -Sintetizzare i testi letti -Scrivere testi di vario tipo corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, adatti alla situazione comunicativa e allo scopo. 	<ul style="list-style-type: none"> -Leggere in modo espressivo, rispettando i segni di punteggiatura testi di diversa tipologia cogliendo l'argomento centrale, le informazioni essenziali e le intenzioni comunicative di chi scrive. -Utilizzare forme diverse di lettura funzionali allo scopo: ad alta voce, silenziosa, per ricerca, per studio, per piacere... -Individuare le informazioni essenziali di un testo letto. 	<ul style="list-style-type: none"> -Lecture e analisi di testi di diverso tipo e crescente complessità lessicale e di contenuto. -Utilizzo di schede e domande di comprensione di testi letti (a scelta multipla, domande aperte...). -Giochi linguistici di vario tipo. -Produzione individuale, a gruppi e collettiva di testi di diverse tipologie. -Utilizzo della biblioteca (di classe, di plesso e comunale).

	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere il significato di testi scritti, riconoscendone la funzione, gli elementi, la trama. -Riconoscere in un testo le sequenze narrative fondamentali, fare lo smontaggio e il riassunto del testo. -Leggere e comprendere testi poetici. -Memorizzare poesie, dati e informazioni. -Produrre testi legati a scopi diversi (narrativi, descrittivi, informativi...), rispettando le convenzioni ortografiche e connettendoli a situazioni quotidiane ed esperienze personali. -Rielaborare un testo partendo da elementi dati e rispettandone la struttura. 	
<p>RIFLETTERE SULLA LINGUA</p> <ul style="list-style-type: none"> -Riconoscere e applicare le regole ortografiche e grammaticali. -Riflettere sulla struttura di base della lingua riconoscendone gli elementi principali 	<ul style="list-style-type: none"> -Conoscere e rispettare le principali convenzioni ortografiche. -Conoscere e utilizzare i segni di punteggiatura. -Conoscere le parti variabili e invariabili del discorso e gli elementi principali della frase. -Riconoscere le caratteristiche strutturali di una frase. -Ampliare e arricchire il lessico usando il dizionario 	<ul style="list-style-type: none"> -I suoni omologhi -I suoni complessi -Le doppie -La divisione in sillabe -Uso del dizionario -L'uso dell'H -La punteggiatura -Il nome -Gli articoli -Gli aggettivi -Il verbo _le congiunzioni -Gli elementi della comunicazione -La frase minima -Il soggetto -Il predicato -Schede, giochi, esercizi per il riconoscimento e l'utilizzo delle convenzioni ortografiche e della sintassi.

2° quadrimestre		
ASCOLTARE E PARLARE -Vedi 1° quadrimestre	-Vedi 1° quadrimestre	-Vedi 1° quadrimestre
LEGGERE E SCRIVERE -Vedi 1° quadrimestre	-Vedi 1° quadrimestre	-Vedi 1° quadrimestre
RIFLETTERE SULLA LINGUA -Vedi 1° quadrimestre	-Vedi 1° quadrimestre	<ul style="list-style-type: none"> - L'accento -I monosillabi accentati -I suoni complessi -L'apostrofo -Il discorso diretto e indiretto -Il nome -Il verbo -Il modo indicativo -I verbi essere e avere -Le congiunzioni -Le preposizioni -La frase minima -Il soggetto -Il predicato nominale e verbale -Il complemento oggetto -Le espansioni -Schede, giochi, esercizi per il riconoscimento e l'utilizzo delle convenzioni ortografiche e della sintassi.

6. METODOLOGIA

Lezione frontale e/o dialogata; conversazioni e discussioni; *problem solving*; lavoro individuale; *cooperative learning*; correzione collettiva dei compiti; ecc. In matematica è elemento fondamentale il gioco inteso come momento in cui l'alunno è attivo, formula le proprie ipotesi, sperimenta, discute ed elabora strategie adatte a contesti diversi.

Sussidi: libro di testo, schede strutturate, materiale iconografico, materiale non strutturato, mezzi audiovisivi e multimediali.

7. INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Gli scolari, che nel corso dell'anno avranno bisogno di attività di recupero e/o potenziamento, saranno seguiti dalla docente durante lo svolgimento delle attività didattiche (recupero in itinere); se necessario, saranno approntati lavori personalizzati da svolgersi in classe, anche in piccoli gruppi, oppure a casa.

8. ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

Alcuni contenuti saranno affrontati a livello interdisciplinare con geografia, storia, tecnologia, arte e immagine.

-Uscita presso la Biblioteca comunale

9. SUSSIDI (oggetti, strumenti, attrezzature, materiali):

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> strumenti multimediali | <input type="checkbox"/> attrezzature informatiche |
| <input type="checkbox"/> libri ed eserciziari | <input type="checkbox"/> cd, dvd |
| <input type="checkbox"/> schede strutturate | |
| <input type="checkbox"/> strumentario disciplinare specifico | |

10. VERIFICA E VALUTAZIONE (tipologie di prove di verifica per la valutazione dell'apprendimento e indicatori di performance)

Durante il corso dell'anno si effettueranno verifiche a scopo formativo/diagnostico e sommativo. Saranno svolte verifiche a scopo formativo volte a valutare l'impegno, l'attenzione, la partecipazione anche al fine del miglioramento dell'apprendimento attraverso:

- domande informali durante le lezioni;
- controllo del lavoro a casa;

- esercizi orali e scritti.

Saranno svolte verifiche a scopo sommativo mensilmente o al termine di ogni argomento significativo:

-lettura e comprensione;

-ascolto e comprensione;

-dettati ortografici;

-prove di produzione scritta;

-analisi grammaticale e logica di frasi.

Le prove iniziali, valutabili in decimi, saranno usate come lettura della situazione di partenza e utili alla pianificazione degli adeguamenti agli obiettivi prefissati.

Le prove sommative verranno valutate in decimi con voto da 4 a 10 trascritto in calce alla prova e sul registro. Le valutazioni quadrimestrali saranno il risultato di tutte le valutazioni formative e sommative.

Le competenze saranno valutate attraverso compiti di realtà alla fine di ogni quadrimestre.

11. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo attraverso una fattiva collaborazione con le altre Istituzioni, le agenzie educative, il territorio e la famiglia; pertanto la scuola, attraverso i docenti, persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli. In questo rapporto di collaborazione emergono le corresponsabilità esplicitate nel patto condiviso coi genitori e con gli alunni in merito all'offerta formativa, agli interventi educativi e didattici, alla relazionalità, alla valutazione. Il patto di corresponsabilità verrà gestito:

- con le famiglie attraverso il diario, il registro, i colloqui individuali, le assemblee di classe e i consigli di interclasse con i rappresentanti dei genitori
- con gli alunni attraverso il richiamo costante verso il rispetto delle regole, ovvero verso sé stessi, gli altri e il materiale scolastico, personale e comune.

Piano di Lavoro Individuale

Scuola: C. Battisti

Docente: Elisa Vago

Classe: 3 C

Disciplina: Lingua inglese

Quadro orario: 3 ore settimanali

1. FINALITÀ (competenze da perseguire)

1. Comunicazione nella madrelingua:
 - utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti.
2. Competenza matematica:
 - utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica.
3. Competenza digitale:
 - utilizzare strumenti di comunicazione visiva e multimediale.
4. Imparare ad imparare:
 - partecipare attivamente alle attività partendo dal proprio contenuto personale.
5. Competenze sociali e civiche:
 - agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme;
 - collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista.
6. Spirito di iniziativa e imprenditorialità:
 - risolvere i problemi che si incontrano proponendo soluzioni;
 - valutare i rischi e opportunità;
 - scegliere tra opzioni diverse;
 - prendere decisioni;
 - conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA:

profilo generale della classe (caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione...)

La classe è composta da 24 alunni: 14 maschi e 10 femmine, di cui un nuovo inserito all'inizio dell'anno scolastico per trasferimento da altro istituto. Il tempo scuola è di 40 ore settimanali.

Sono presenti due alunni con bisogni educativi speciali (di cui uno con certificazione di DSA) per i quali sarà steso e attuato un Piano Didattico Personalizzato.

Dai risultati delle prove iniziali emerge che la maggior parte degli alunni conferma la propria collocazione in una fascia di apprendimento medio-alta sia in ambito linguistico che logico-matematico, anche se si denota la necessità di riprendere e consolidare alcune conoscenze ortografiche.

Dal punto di vista relazionale e comportamentale il gruppo classe manifesta in generale una maggiore maturità: si rileva una maggiore autonomia nella gestione dell'attività libera e dei conflitti.

La maggioranza degli alunni mostra vivo interesse nei confronti dell'attività didattica, si impegna nel lavoro e partecipa attivamente alle discussioni in classe; per un gruppo minore si evidenziano interesse e motivazione più selettivi che rendono necessario il frequente intervento dell'insegnante per stimolare attenzione e partecipazione. Alcuni alunni presentano ancora tempi brevi di ascolto e difficoltà di concentrazione.

Il lavoro a casa è svolto con puntualità e precisione da quasi tutti gli alunni; in alcuni casi emergono difficoltà e/o carenze di impegno nella gestione dello studio.

Il coinvolgimento delle famiglie si conferma assiduo e attento in quasi tutti i casi, nonché generalmente costruttivo e improntato alla collaborazione con le insegnanti.

3. QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA:

Asse culturale linguistico

4. a) TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE come da Indicazioni Nazionali (vedi tabella).

b) ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE come da Curricolo Verticale D'Istituto (vedi tabella).

c) CONTENUTI DEL PROGRAMMA come da Curricolo Verticale D'Istituto (vedi tabella).

5. PIANO DI LAVORO

COMPETENZE	TRAGUARDI	CONOSCENZE
<p>ASCOLTARE -Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia.</p> <p>PARLARE -Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note. -Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.</p> <p>LEGGERE -Comprendere brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, collegando parole o frasi già acquisite a livello orale.</p> <p>SCRIVERE -Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo.</p>	<p>-Comprendere, da interazioni comunicative o dalla visione di contenuti multimediali, dalla lettura di testi, frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti Di immediata rilevanza.</p> <p>-Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali, anche attraverso l'uso degli strumenti digitali.</p> <p>-Interagire per iscritto, anche in formato digitale, per esprimere informazioni e stati d'animo, semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente e ai propri bisogni immediati.</p>	<p>-Numeri da 20 a 100 -La famiglia -Pronomi personali soggetto -Aggettivi possessivi -<i>Simple present</i> del verbo <i>to be</i> -L'arredamento e gli oggetti della casa -Le azioni da fare in casa -<i>There is/ there are</i> -Simple present del verbo <i>can</i> -Ambiti lessicali relative al cibo -Pasti della giornata -Present simple -Forma positiva, negativa, interrogativa e short answer -Ambiti lessicali relativi al tempo libero e agli sport - Present simple di <i>can</i> -Forma affermativa, negativa e interrogativa di <i>can</i> -Ambiti lessicali relative ai capi d'abbigliamento -Present continuous - Forma affermativa, negativa, interrogativa e short answer -Gli animali della giungla -Le parti del corpo degli animali -Verbo <i>have</i> nella forma affermativa, negativa e interrogativa -Short answer del verbo <i>have</i></p>

6. METODOLOGIA

Lezione frontale e/o dialogata; conversazioni e discussioni; *problem solving*; lavoro individuale; *cooperative learning*; correzione collettiva dei compiti; ecc.
Sussidi: libro di testo, schede strutturate, materiale iconografico, materiale non strutturato, mezzi audiovisivi e multimediali.

7. INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Gli scolari, che nel corso dell'anno avranno bisogno di attività di recupero e/o potenziamento, saranno seguiti dalla docente durante lo svolgimento delle attività didattiche (recupero in itinere); se necessario, saranno approntati lavori personalizzati da svolgersi in classe, anche in piccoli gruppi, oppure a casa.

8. ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

Alcuni contenuti saranno affrontati a livello interdisciplinare con geografia, storia, tecnologia, arte e immagine.

-Spettacolo teatrale in lingua inglese

9. SUSSIDI (oggetti, strumenti, attrezzature, materiali):

- | | |
|---|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> strumenti multimediali | <input checked="" type="checkbox"/> attrezzature informatiche |
| <input checked="" type="checkbox"/> libri ed eserciziari | <input checked="" type="checkbox"/> cd, dvd |
| <input checked="" type="checkbox"/> schede strutturate | |
| <input checked="" type="checkbox"/> strumentario disciplinare specifico | |

10. VERIFICA E VALUTAZIONE (tipologie di prove di verifica per la valutazione dell'apprendimento e indicatori di performance)

Durante il corso dell'anno si effettueranno verifiche a scopo formativo/diagnostico e sommativo. Saranno svolte verifiche a scopo formativo volte a valutare l'impegno, l'attenzione, la partecipazione anche al fine del miglioramento dell'apprendimento attraverso:

- domande informali durante le lezioni;
- controllo del lavoro a casa;
- esercizi orali e scritti.

Saranno svolte verifiche a scopo sommativo mensilmente o al termine di ogni argomento significativo:

- lettura e scrittura di semplici vocaboli relativi agli argomenti trattati;
- lettura e scrittura di numeri;
- memorizzazione di alcuni verbi (essere, avere, potere...) nelle forme affermativa, negativa ed interrogativa;
- prove di ascolto.

Le prove iniziali, valutabili in decimi, saranno usate come lettura della

situazione di partenza e utili alla pianificazione degli adeguamenti agli obiettivi prefissati.

Le prove sommative verranno valutate in decimi con voto da 4 a 10 trascritto in calce alla prova e sul registro. Le valutazioni quadrimestrali saranno il risultato di tutte le valutazioni formative e sommative.

Le competenze saranno valutate attraverso compiti di realtà alla fine di ogni quadrimestre.

11. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo attraverso una fattiva collaborazione con le altre Istituzioni, le agenzie educative, il territorio e la famiglia; pertanto la scuola, attraverso i docenti, persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli. In questo rapporto di collaborazione emergono le corresponsabilità esplicitate nel patto condiviso coi genitori e con gli alunni in merito all'offerta formativa, agli interventi educativi e didattici, alla relazionalità, alla valutazione. Il patto di corresponsabilità verrà gestito:

- con le famiglie attraverso il diario, il registro, i colloqui individuali, le assemblee di classe e i consigli di interclasse con i rappresentanti dei genitori
- con gli alunni attraverso il richiamo costante verso il rispetto delle regole, ovvero verso sé stessi, gli altri e il materiale scolastico, personale e comune.

Luogo e Data
Cogliate, 18 novembre 2019

Il docente
Elisa Vago



Piano di Lavoro Individuale

Scuola: C. Battisti

Docente:

Classe: 3C

Disciplina: Matematica

Quadro orario: ore 7 settimanali

1. FINALITÀ (competenze da perseguire)

1. Comunicazione nella madrelingua:
 - utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti.
2. Competenza matematica:
 - utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica.
3. Competenza digitale:
 - utilizzare strumenti di comunicazione visiva e multimediale.
4. Imparare ad imparare:
 - partecipare attivamente alle attività partendo dal proprio contenuto personale.
5. Competenze sociali e civiche:
 - agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme;
 - collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista.
6. Spirito di iniziativa e imprenditorialità:
 - risolvere i problemi che si incontrano proponendo soluzioni;
 - valutare i rischi e opportunità;
 - scegliere tra opzioni diverse;
 - prendere decisioni;
 - conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA:

profilo generale della classe (caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione...)

La classe è composta da 24 alunni: 14 maschi e 10 femmine, di cui un nuovo inserito all'inizio dell'anno scolastico per trasferimento da altro istituto. Il tempo scuola è di 40 ore settimanali.

Sono presenti due alunni con bisogni educativi speciali (di cui uno con certificazione di DSA) per i quali sarà steso e attuato un Piano Didattico Personalizzato.

Dai risultati delle prove iniziali emerge che la maggior parte degli alunni conferma la propria collocazione in una fascia di apprendimento medio-alta sia in ambito linguistico che logico-matematico, anche se si denota la necessità di riprendere e consolidare alcune conoscenze ortografiche.

Dal punto di vista relazionale e comportamentale il gruppo classe manifesta in generale una maggiore maturità: si rileva una maggiore autonomia nella gestione dell'attività libera e dei conflitti.

La maggioranza degli alunni mostra vivo interesse nei confronti dell'attività didattica, si impegna nel lavoro e partecipa attivamente alle discussioni in classe; per un gruppo minore si evidenziano interesse e motivazione più selettivi che rendono necessario il frequente intervento dell'insegnante per stimolare attenzione e partecipazione. Alcuni alunni presentano ancora tempi brevi di ascolto e difficoltà di concentrazione.

Il lavoro a casa è svolto con puntualità e precisione da quasi tutti gli alunni; in alcuni casi emergono difficoltà e/o carenze di impegno nella gestione dello studio.

Il coinvolgimento delle famiglie si conferma assiduo e attento in quasi tutti i casi, nonché generalmente costruttivo e improntato alla collaborazione con le insegnanti.

3. QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA

Asse culturale matematico

4. a) TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Come da Indicazioni Nazionali (vedi tabella).

b) ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE

come da Curricolo Verticale D'Istituto (vedi tabella).

c) CONTENUTI DEL PROGRAMMA

Come da Curricolo Verticale D'Istituto (vedi tabella).

5. PIANO DI LAVORO

COMPETENZE	TRAGUARDI	CONOSCENZE
1° quadrimestre		
NUMERI Utilizza con sicurezza I numeri naturali. Utilizza consapevolmente le quattro operazioni aritmetiche.	<ul style="list-style-type: none">- Leggere, scrivere, confrontare e ordinare numeri naturali comprendendo il valore posizionale delle cifre fino al 1000.- Conoscere e utilizzare la tecnica del calcolo delle quattro operazioni tra numeri naturali.- Utilizzare I termini delle quattro operazioni.- Comprendere il ruolo dell'uno e dello zero.- Conoscere e applicare alcune proprietà delle operazioni.- Conoscere e ripetere le tabelline.- Eseguire correttamente divisioni e moltiplicazioni per 10, 100, 1000.	<ul style="list-style-type: none">- Cifre e numeri.- Il sistema di numerazione decimale e posizionale.- I numeri entro il 1000.- Il numero 1000.- I numeri oltre il 1000.- L'addizione.- Le proprietà dell'addizione.- L'addizione con il riporto.- La sottrazione.- Le proprietà della sottrazione.- La sottrazione con il prestito.- Addizioni e sottrazioni come operazioni inverse.- La moltiplicazione.- Le moltiplicazioni per 10, 100, 1000.- Moltiplicatore a due cifre.- Le proprietà della moltiplicazione.

<p>PROBLEMI Interpreta e risolve situazioni problematiche mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il testo dei problemi. - Individuare nel testo di un problema i dati utili, nascosti, mancanti, inutili. - Risolvere problemi implicanti le quattro operazioni. - Rappresentare i problemi con diagrammi. 	<ul style="list-style-type: none"> - I dati - Il testo e la domanda. - Problemi con una domanda.
<p>MISURE Effettua misurazioni e confronta tra loro multipli e sottomultipli di una stessa unità di misura.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Analizzare oggetti individuando in essi grandezze misurabili. - Conoscere e utilizzare strumenti di misura. - Conoscere unità di misura convenzionali. - Effettuare misure utilizzando il metro, i suoi multipli e sottomultipli. 	<ul style="list-style-type: none"> - La misura. - Le misure di lunghezza.
<p>SPAZIO E FIGURE Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche. Distingue perimetro e area delle principali figure piane.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere vari tipi di linee. - Individuare gli angoli in misure e contesti diversi. - Conosce i principali tipi di angolo. - Riconoscere poligoni. - Costruire e disegnare diverse figure geometriche. - Riconoscere figure geometriche piane. - Descrivere gli elementi significativi di una figura geometrica. 	<ul style="list-style-type: none"> - Le linee. - La posizione delle rette. - Gli angoli. - Tipi di angolo. - Poligoni. - Gli elementi del poligono.

<p>RELAZIONI, DATI E PREVISIONI Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni da dati rappresentati in tabelle e grafici. Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Classificare in base a più attributi. - Individuare, descrivere e costruire relazioni. - Compiere classificazioni e rappresentarle mediante diagrammi. - In situazioni concrete riconoscere eventi certi, probabili, possibili e impossibili. - Raccogliere dati mediante osservazioni e questionari e rappresentarli con tabelle e grafici. 	<ul style="list-style-type: none"> - Le classificazioni. - I quantificatori. - Certo, possibile e impossibile. - La probabilità. - Le indagini. - I grafici.
<p>2° quadrimestre</p>		
<p>NUMERI Utilizza con sicurezza I numeri naturali. Utilizza consapevolmente le quattro operazioni aritmetiche.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il concetto di frazione. - Riconoscere in situazioni concrete l'unità frazionaria. - Leggere, scrivere e rappresentare graficamente frazioni. - Riconoscere la frazione decimale. - Trasformare le frazioni decimali in numeri decimali. - Utilizzare la linea dei numeri, riordinare e confrontare numeri decimali. - Confrontare numeri decimali e valori monetari. - Eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento 	<ul style="list-style-type: none"> - La divisione. - Le divisioni per 10, 100, 1000. - La proprietà della divisione. - Moltiplicazione e divisione come operazioni inverse. - Le frazioni. - Le frazioni decimali. - I numeri decimali: decimi, centesimi, millesimi. - L'euro. - Operazioni con i numeri decimali.

	alle monete o ai risultati di semplici misure.	
PROBLEMI Interpreta e risolve situazioni problematiche mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati.	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il testo dei problemi. - Individuare nel testo di un problema I dati utili, nascosti, mancanti, inutili. - Risolvere problemi implicanti le quattro operazioni. - Rappresentare I problemi con diagrammi. 	<ul style="list-style-type: none"> - I dati. - Il testo è la domanda. - Problemi con due domande collegate. - Problemi con due domande non collegate. - Problemi con domanda nascosta.
MISURE Effettua misurazioni e confronta tra loro multipli e sottomultipli di una stessa unità di misura.	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e utilizzare le unità di misura di peso. - Conoscere e utilizzare le unità di misura di capacità. 	<ul style="list-style-type: none"> - Misure di peso. - Misure di capacità.
SPAZIO E FIGURE Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche. Distingue perimetro e area delle principali figure piane.	<ul style="list-style-type: none"> - Classificare le figure geometriche. - Acquisire i concetti di perimetro e area. - Riconoscere figure geometriche solide, classificarle e descriverle. 	<ul style="list-style-type: none"> - Classificazione dei poligoni. - I quadrilateri. - Il perimetro. - L'area. - La simmetria. - I solidi.
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni da dati rappresentati in tabelle e grafici.	<ul style="list-style-type: none"> - Classificare in base a più attributi. - Individuare, descrivere e costruire relazioni. - Compiere classificazioni e rappresentarle mediante diagrammi. - In situazioni concrete riconoscere eventi certi, 	<ul style="list-style-type: none"> - Le classificazioni. - I quantificatori. - Certo, possibile e impossibile. - La probabilità. - Le indagini. - I grafici.

Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.	probabili, possibili e impossibili. - Raccogliere dati mediante osservazioni e questionari e rappresentarli con tabelle e grafici.	
---	---	--

6. METODOLOGIA

Lezione frontale e/o dialogata; conversazioni e discussioni; *problem solving*; lavoro individuale; *cooperative learning*; correzione collettiva dei compiti; ecc. In matematica è elemento fondamentale il gioco inteso come momento in cui l'alunno è attivo, formula le proprie ipotesi, sperimenta, discute ed elabora strategie adatte a contesti diversi.

Sussidi: libro di testo, schede strutturate, materiale iconografico, materiale non strutturato, mezzi audiovisivi e multimediali.

7. INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Gli scolari che nel corso dell'anno avranno bisogno di attività di recupero e/o potenziamento saranno seguiti dalla docente durante lo svolgimento delle attività didattiche (recupero in itinere); se necessario, saranno approntati lavori personalizzati da svolgersi in classe, anche in piccoli gruppi, oppure a casa.

8. ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

Alcuni contenuti saranno affrontati a livello interdisciplinare con geografia, tecnologia, arte e immagine.

9. SUSSIDI (oggetti, strumenti, attrezzature, materiali):

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> strumenti multimediali | <input type="checkbox"/> attrezzature informatiche |
| <input type="checkbox"/> libri ed eserciziari | <input type="checkbox"/> cd, dvd |
| <input type="checkbox"/> schede strutturate | |
| <input type="checkbox"/> strumentario disciplinare specifico | |

10. VERIFICA E VALUTAZIONE (tipologie di prove di verifica per la valutazione dell'apprendimento e indicatori di performance)

Durante il corso dell'anno si effettueranno verifiche a scopo formativo/diagnostico e sommativo. Saranno svolte verifiche a scopo formativo volte a valutare l'impegno, l'attenzione, la partecipazione anche al fine del miglioramento dell'apprendimento attraverso:

- domande informali durante le lezioni;
- controllo del lavoro a casa;
- esercizi orali e scritti.

Saranno svolte verifiche a scopo sommativo mensilmente o al termine di ogni argomento significativo:

- lettura e scrittura di numeri;
- riordino di sequenze numeriche;
- confronto di quantità;
- calcoli orali e scritti di addizioni, sottrazioni e moltiplicazioni;
- risoluzione di situazioni problematiche;
- riconoscimento e costruzione di linee, forme geometriche piane e solide;
- classificazioni e rappresentazioni attraverso diagrammi di Venn, Carroll, ad albero;
- lettura e costruzione di grafici.

Le prove iniziali, valutabili in decimi, saranno usate come lettura della situazione di partenza e utili alla pianificazione degli adeguamenti agli obiettivi prefissati.

Le prove sommative verranno valutate in decimi con voto da 4 a 10 trascritto in calce alla prova e sul registro. Le valutazioni quadrimestrali saranno il risultato di tutte le valutazioni formative e sommative.

Le competenze saranno valutate attraverso compiti di realtà alla fine di ogni quadrimestre.

11. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo attraverso una fattiva collaborazione con le altre Istituzioni, le agenzie educative, il territorio e la famiglia; pertanto la scuola, attraverso i docenti, persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli. In questo rapporto di collaborazione emergono le corresponsabilità esplicitate nel patto condiviso coi genitori e con gli alunni in

merito all'offerta formativa, agli interventi educativi e didattici, alla relazionalità, alla valutazione. Il patto di corresponsabilità verrà gestito:

- con le famiglie attraverso il diario, il registro, i colloqui individuali, le assemblee di classe e i consigli di interclasse con i rappresentanti dei genitori
- con gli alunni attraverso il richiamo costante verso il rispetto delle regole, ovvero verso sé stessi, gli altri e il materiale scolastico, personale e comune.

Luogo e Data
Cogliate, 30 novembre 2018

Il docente
Marta Di Betta

Piano di Lavoro Individuale

Scuola: C. Battisti

Docente: Elisa Vago

Classe: 3'C

Disciplina: Musica

Quadro orario: 1 ora settimanale

1. FINALITÀ (competenze da perseguire)

1. Comunicazione nella madrelingua:
 - utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti.
2. Competenza digitale:
 - utilizzare strumenti di comunicazione visiva e multimediale.
3. Imparare ad imparare:
 - partecipare attivamente alle attività partendo dal proprio contenuto personale.
4. Competenze sociali e civiche:
 - agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme;
 - collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista.
5. Spirito di iniziativa e imprenditorialità:
 - risolvere i problemi che si incontrano proponendo soluzioni;
 - valutare i rischi e opportunità;
 - scegliere tra opzioni diverse;
 - prendere decisioni;
 - conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.
6. Consapevolezza ed espressione culturale:
 - riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali.

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA:

La classe è composta da 24 alunni: 14 maschi e 10 femmine, di cui un nuovo inserito all'inizio dell'anno scolastico per trasferimento da altro istituto. Il tempo scuola è di 40 ore settimanali.

Sono presenti due alunni con bisogni educativi speciali (di cui uno con certificazione di DSA) per i quali sarà steso e attuato un Piano Didattico Personalizzato.

Dai risultati delle prove iniziali emerge che la maggior parte degli alunni conferma la propria collocazione in una fascia di apprendimento medio-alta sia in ambito linguistico che logico-matematico, anche se si denota la necessità di riprendere e consolidare alcune conoscenze ortografiche.

Dal punto di vista relazionale e comportamentale il gruppo classe manifesta in generale una maggiore maturità: si rileva una maggiore autonomia nella gestione dell'attività libera e dei conflitti.

La maggioranza degli alunni mostra vivo interesse nei confronti dell'attività didattica, si impegna nel lavoro e partecipa attivamente alle discussioni in classe; per un gruppo minore si evidenziano interesse e motivazione più selettivi che rendono necessario il frequente intervento dell'insegnante per stimolare attenzione e partecipazione. Alcuni alunni presentano ancora tempi brevi di ascolto e difficoltà di concentrazione.

Il lavoro a casa è svolto con puntualità e precisione da quasi tutti gli alunni; in alcuni casi emergono difficoltà e/o carenze di impegno nella gestione dello studio.

Il coinvolgimento delle famiglie si conferma assiduo e attento in quasi tutti i casi, nonché generalmente costruttivo e improntato alla collaborazione con le insegnanti.

3. QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA:

Asse culturale dei linguaggi

4. a) TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE come da Indicazioni Nazionali vd. tabella.

b) ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE come da Curricolo Verticale D'Istituto.

c) CONTENUTI DEL PROGRAMMA come da Curricolo Verticale D'Istituto.

5. PIANO DI LAVORO

Progetto "Un'orchestra a scuola".

L'esperienza maturata nel settore della formazione musicale porta a riflettere sul bisogno di reali competenze che possano perdurare negli anni ed invogliare i ragazzi ad un eventuale proseguimento del percorso musicale.

Proposta didattica: si sviluppano nei bambini le competenze di basi quali le abilità di lettura e scrittura sul pentagramma, anche con l'ausilio del canto. Si propone loro l'utilizzo pratico di strumenti musicali quali il flauto dolce e gli strumenti a percussione.

Obiettivi:

-acquisizione delle competenze concernenti la simbologia della notazione e il suo conseguente utilizzo pratico (sugli strumenti).

-lo studio del flauto e strumenti a percussione (sonagli, tamburelli, triangoli) con particolare riguardo alla coordinazione, all'esecuzione individuale e di gruppo (per imitazione) ed all'insieme sonoro.

-un primo utilizzo della voce rivolto allo sviluppo delle personali attitudini all'ascolto.

6. METODOLOGIA

- Le attività prevedono un lavoro in gruppo; l'approccio, prevalentemente situazionale, è di tipo comunicativo ed esemplificativo (soprattutto nei momenti di esecuzione).
- Realizzazione pratica di uno o più brani strumentali e/o cantati, siano essi di repertorio classico o moderno, a scelta della classe. Gli arrangiamenti dei brani vengono scritti su misura per l'organico ed il livello della classe.

7. INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Data la struttura della disciplina e le sue molteplici espressioni, l'insegnante, al momento, non ritiene siano necessari interventi individualizzati di recupero.

8. ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

Alcuni contenuti saranno affrontati a livello interdisciplinare con arte e immagine.

9. SUSSIDI (oggetti, strumenti, attrezzature, materiali):

Strumenti multimediali, attrezzature informatiche, schede strutturate, cd, dvd, strumentario disciplinare specifico, strumenti, flauto.

10. VERIFICA E VALUTAZIONE (tipologie di prove di verifica per la valutazione dell'apprendimento e indicatori di performance)

I criteri di valutazione progressiva si baseranno su osservazioni sistematiche soggettive ed

oggettive da parte dell'insegnante. Durante le ultime lezioni i ragazzi avranno modo di conoscere gli strumenti a fiato (ance ed ottoni) che saranno oggetto di studio negli anni successivi.

7. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo attraverso una fattiva collaborazione con le altre Istituzioni, le agenzie educative, il territorio e la famiglia; pertanto la scuola, attraverso i docenti, persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli. In questo rapporto di collaborazione emergono le corresponsabilità esplicitate nel patto condiviso coi genitori e con gli alunni in merito all'offerta formativa, agli interventi educativi e didattici, alla relazionalità, alla valutazione. Il patto di corresponsabilità verrà gestito:

- con le famiglie attraverso il diario, il registro, i colloqui individuali, le assemblee di classe e i consigli di interclasse con i rappresentanti dei genitori
- con gli alunni attraverso il richiamo costante verso il rispetto delle regole, ovvero verso sé stessi, gli altri e il materiale scolastico, personale e comune.

Luogo e Data
Cogliate 29 ottobre 2019

Il docente
Elisa Vago



Piano di Lavoro Individuale

Scuola: primaria "C. Battisti"

Docente: Di Betta Marta

Classe: 3C

Disciplina: Scienze

Quadro orario: 2 ore settimanali

1. FINALITÀ (competenze da perseguire)

1. Comunicazione nella madrelingua:
 - utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti.
2. Competenza matematica:
 - utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica.
3. Competenza digitale:
 - utilizzare strumenti di comunicazione visiva e multimediale.
4. Imparare ad imparare:
 - partecipare attivamente alle attività partendo dal proprio contenuto personale.
5. Competenze sociali e civiche:
 - agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme;
 - collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista.
6. Spirito di iniziativa e imprenditorialità:
 - risolvere i problemi che si incontrano proponendo soluzioni;
 - valutare i rischi e opportunità;
 - scegliere tra opzioni diverse;
 - prendere decisioni;
 - conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA:

profilo generale della classe (caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione...)

La classe è composta da 24 alunni: 14 maschi e 10 femmine, di cui un nuovo inserito all'inizio dell'anno scolastico per trasferimento da altro istituto. Il tempo scuola è di 40 ore settimanali.

Sono presenti due alunni con bisogni educativi speciali (di cui uno con certificazione di DSA) per i quali sarà steso e attuato un Piano Didattico Personalizzato.

Dai risultati delle prove iniziali emerge che la maggior parte degli alunni conferma la propria collocazione in una fascia di apprendimento medio-alta sia in ambito linguistico che logico-matematico, anche se si denota la necessità di riprendere e consolidare alcune conoscenze ortografiche.

Dal punto di vista relazionale e comportamentale il gruppo classe manifesta in generale una maggiore maturità: si rileva una maggiore autonomia nella gestione dell'attività libera e dei conflitti.

La maggioranza degli alunni mostra vivo interesse nei confronti dell'attività didattica, si impegna nel lavoro e partecipa attivamente alle discussioni in classe; per un gruppo minore si evidenziano interesse e motivazione più selettivi che rendono necessario il frequente intervento dell'insegnante per stimolare attenzione e partecipazione. Alcuni alunni presentano ancora tempi brevi di ascolto e difficoltà di concentrazione.

Il lavoro a casa è svolto con puntualità e precisione da quasi tutti gli alunni; in alcuni casi emergono difficoltà e/o carenze di impegno nella gestione dello studio.

Il coinvolgimento delle famiglie si conferma assiduo e attento in quasi tutti i casi, nonché generalmente costruttivo e improntato alla collaborazione con le insegnanti.

3. QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA

Asse culturale scientifico tecnologico

4. a) TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Come da Indicazioni Nazionali (vedi tabella).

b) ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE

Come da Curricolo Verticale D'Istituto (vedi tabella).

c) CONTENUTI DEL PROGRAMMA

Come da Curricolo Verticale D'Istituto (vedi tabella).

5. PIANO DI LAVORO

COMPETENZE	TRAGUARDI	CONOSCENZE
Primo quadrimestre		
<p>GLI AMBIENTI E L'UOMO Riconosce e descrive le caratteristiche degli ambienti e i modi di vivere di animali e vegetali. Assume comportamenti responsabili verso l'ambiente.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Sapere cos'è un ambiente e un ecosistema. - Distinguere produttori, consumatori e decompositori nella catena alimentare. - Comprendere l'importanza degli elementi non viventi in un ecosistema. - Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali e quelle a opera dell'uomo. <p>Riconoscere e descrivere le caratteristiche di un ambiente vicino.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere alcuni ambienti naturali. - Attivare comportamenti di rispetto della natura e dell'ambiente. - Comprendere la relazione degli organismi viventi con l'ambiente. 	<ul style="list-style-type: none"> - Osservazione degli elementi di un ambiente. - Gli elementi di un ecosistema. - Gli ecosistemi e gli esseri viventi. - La catena alimentare. - Gli ecosistemi e i non viventi. - Le modificazioni degli ecosistemi. - L'ecosistema bosco. - La salvaguardia del territorio. - Le piante e l'ambiente. - Gli animali e l'ambiente.
<p>PRODUZIONE Espone e organizza in modo chiaro il proprio pensiero.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Saper esporre in piccolo gruppo, all'insegnante e alla classe le conoscenze apprese. - Utilizzare mappe e schemi per rappresentare concetti appresi. - Saper organizzare le informazioni e le conoscenze. 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di mappe, schemi e immagini per lo studio e l'esposizione degli argomenti.

Secondo quadrimestre		
<p>LA MATERIA Sviluppa atteggiamenti di curiosità ed esplora i fenomeni con atteggiamento scientifico. Osserva e descrive la realtà che lo circonda.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Intuire il concetto di materia e materiali. - Conoscere gli stati della materia. - Riconoscere i passaggi di stato della materia. - Distinguere materiali naturali e artificiali. - Riconoscere alcune caratteristiche dei materiali. 	<ul style="list-style-type: none"> - La materia e i materiali. - Gli stati della materia: solido, liquido e gassoso o aeriforme. - I passaggi di stato. - Un gas: l'aria. - Un liquido: l'acqua. - Solidi e polveri. - Materiali organici e inorganici. - Materiali naturali e artificiali. - Alcuni materiali di uso comune. - Il riciclo.
<p>PRODUZIONE Espone e organizza in modo chiaro il proprio pensiero.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Saper esporre in piccolo gruppo, all'insegnante e alla classe le conoscenze apprese. - Utilizzare mappe e schemi per rappresentare concetti appresi. - Saper organizzare le informazioni e le conoscenze. 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di mappe, schemi e immagini per lo studio e l'esposizione degli argomenti.

6. METODOLOGIA

Lezione frontale e/o dialogata; conversazioni e discussioni; *problem solving*; lavoro individuale; esperimenti, visione di filmati e documentari, *cooperative learning*; correzione collettiva dei compiti; ecc.

Sussidi: libro di testo, schede strutturate, materiale iconografico, materiale non strutturato, mezzi audiovisivi e multimediali.

7. INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Gli scolari che nel corso dell'anno avranno bisogno di attività di recupero e/o potenziamento saranno seguiti dalla docente durante lo svolgimento delle attività didattiche (recupero in itinere); se necessario, saranno approntati lavori personalizzati da svolgersi in classe, anche in piccoli gruppi, oppure a casa.

8. ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

Alcuni contenuti saranno affrontati a livello interdisciplinare con geografia, tecnologia, arte e immagine.

9. SUSSIDI (oggetti, strumenti, attrezzature, materiali):

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> strumenti multimediali | <input type="checkbox"/> attrezzature informatiche |
| <input type="checkbox"/> libri ed eserciziari | <input type="checkbox"/> cd, dvd |
| <input type="checkbox"/> schede strutturate | |
| <input type="checkbox"/> strumentario disciplinare specifico | |

10. VERIFICA E VALUTAZIONE (tipologie di prove di verifica per la valutazione dell'apprendimento e indicatori di performance)

Durante il corso dell'anno si effettueranno verifiche a scopo formativo/diagnostico e sommativo. Saranno svolte verifiche a scopo formativo volte a valutare l'impegno, l'attenzione, la partecipazione anche al fine del miglioramento dell'apprendimento attraverso:

- domande informali durante le lezioni;
- controllo del lavoro a casa;
- esercizi orali e scritti.

Le prove iniziali, valutabili in decimi, saranno usate come lettura della situazione di partenza e utili alla pianificazione degli adeguamenti agli obiettivi prefissati.

Le prove sommative verranno valutate in decimi con voto da 4 a 10 trascritto in calce alla prova e sul registro. Le valutazioni quadrimestrali saranno il risultato di tutte le valutazioni formative e sommative.

11. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo attraverso un'attiva collaborazione con le altre Istituzioni, le agenzie educative, il territorio e la famiglia; pertanto la scuola, attraverso i docenti, persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli. In questo rapporto di collaborazione emergono le corresponsabilità esplicitate nel patto condiviso coi genitori e con gli alunni in merito all'offerta formativa, agli interventi educativi e didattici, alla relazionalità, alla valutazione. Il patto di corresponsabilità verrà gestito:

- con le famiglie attraverso il diario, il registro, i colloqui individuali, le assemblee di classe e i consigli di interclasse con i rappresentanti dei genitori
- con gli alunni attraverso il richiamo costante verso il rispetto delle regole, ovvero verso sé stessi, gli altri e il materiale scolastico, personale e comune.

Luogo e Data
Cogliate 30 novembre 2019

Il docente
Marta Di Betta

Piano di Lavoro Individuale

Scuola: C. Battisti

Docente: Elisa Vago

Classe: 3 C

Disciplina: Storia

Quadro orario: 2 ore settimanali

1. FINALITÀ (competenze da perseguire)

1. Comunicazione nella madrelingua:
 - utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti.
2. Competenza matematica:
 - utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica.
3. Competenza digitale:
 - utilizzare strumenti di comunicazione visiva e multimediale.
4. Imparare ad imparare:
 - partecipare attivamente alle attività partendo dal proprio contenuto personale.
5. Competenze sociali e civiche:
 - agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme;
 - collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista.
6. Spirito di iniziativa e imprenditorialità:
 - risolvere i problemi che si incontrano proponendo soluzioni;
 - valutare i rischi e opportunità;
 - scegliere tra opzioni diverse;
 - prendere decisioni;
 - conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA:

profilo generale della classe (caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione...)

La classe è composta da 24 alunni: 14 maschi e 10 femmine, di cui un nuovo inserito all'inizio dell'anno scolastico per trasferimento da altro istituto. Il tempo scuola è di 40 ore settimanali.

Sono presenti due alunni con bisogni educativi speciali (di cui uno con certificazione di DSA) per i quali sarà steso e attuato un Piano Didattico Personalizzato.

Dai risultati delle prove iniziali emerge che la maggior parte degli alunni conferma la propria collocazione in una fascia di apprendimento medio-alta sia in ambito linguistico che logico-matematico, anche se si denota la necessità di riprendere e consolidare alcune conoscenze ortografiche.

Dal punto di vista relazionale e comportamentale il gruppo classe manifesta in generale una maggiore maturità: si rileva una maggiore autonomia nella gestione dell'attività libera e dei conflitti.

La maggioranza degli alunni mostra vivo interesse nei confronti dell'attività didattica, si impegna nel lavoro e partecipa attivamente alle discussioni in classe; per un gruppo minore si evidenziano interesse e motivazione più selettivi che rendono necessario il frequente intervento dell'insegnante per stimolare attenzione e partecipazione. Alcuni alunni presentano ancora tempi brevi di ascolto e difficoltà di concentrazione.

Il lavoro a casa è svolto con puntualità e precisione da quasi tutti gli alunni; in alcuni casi emergono difficoltà e/o carenze di impegno nella gestione dello studio.

Il coinvolgimento delle famiglie si conferma assiduo e attento in quasi tutti i casi, nonché generalmente costruttivo e improntato alla collaborazione con le insegnanti.

3. QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA:

Asse culturale linguistico

4. a) TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE come da Indicazioni Nazionali (vedi tabella).

b) ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE come da Curricolo Verticale D'Istituto (vedi tabella).

c) CONTENUTI DEL PROGRAMMA come da Curricolo Verticale D'Istituto (vedi tabella).

5. PIANO DI LAVORO

COMPETENZE	TRAGUARDI	CONOSCENZE
<p>ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI E USO DEI DOCUMENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> -Comprendere che il passato si ricostruisce attraverso l'uso delle fonti -Ricavare informazioni da documenti -Usare la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. -Individuare, ordinare e mettere in relazione fatti ed eventi. 	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere che la storia è ricostruzione del passato attraverso documenti. -Acquisire la consapevolezza che le fonti permettono la ricostruzione di fatti ed eventi. -Utilizzare diverse fonti per conoscere e comprendere i fatti storici. -Utilizzare in modo corretto gli indicatori temporali. -Collocare avvenimenti sulla linea del tempo. -Conoscere il mito e distinguerlo dal racconto storico. -Collocare in modo intuitivo nel passato remoto la nascita della vita sulla Terra e la sua evoluzione. -Comprendere che le attuali forme di vita sulla Terra sono frutto di un lungo processo di evoluzione. -Conoscere il concetto di preistoria. -Comprendere che il cammino verso la civiltà nasce dalla risposta ai bisogni fondamentali dell'uomo. -Conoscere le modalità di vita dei primi uomini. -Conoscere le prime forme di agricoltura, di artigianato, di commercio. -Conoscere aspetti della vita sociale, economica, artistica e religiosa degli uomini preistorici. 	<ul style="list-style-type: none"> -Le fonti. -che cosa sono le fonti. -I siti archeologici. -Gli studiosi del passato. -I fossili. -La linea del tempo. -L'origine dell'Universo -L'origine della Terra -La storia della Terra -I miti -Definizione di era e periodo -L'era arcaica -Era primaria -Era secondaria -I dinosauri -Era terziaria -Le scimmie antropomorfe -le caratteristiche degli ominidi -Gli Australopitechi -Era quaternaria -Comincia la storia dell'Uomo -l'evoluzione dell'Uomo nel paleolitico -Confronto tra le emigrazioni di ieri e di oggi (Cittadinanza attiva). -Il Neolitico -L'agricoltura -L'allevamento -La tecnologia -I villaggi -L'età dei metalli -Le prime forme di commercio -L'organizzazione della società -La religione

<p>PRODUZIONE</p> <p>-Saper esporre le conoscenze utilizzando schemi e mappe.</p>	<p>-Saper esporre nel piccolo gruppo, all'insegnante e alla classe le conoscenze apprese.</p> <p>-Utilizzare mappe e schemi per rappresentare concetti appresi.</p> <p>-Saper organizzare le informazioni e le conoscenze.</p>	<p>-Utilizzo di mappe, schemi, immagini, per lo studio e l'esposizione degli argomenti.</p>
--	--	---

6. METODOLOGIA

Lezione frontale e/o dialogata; conversazioni e discussioni; *problem solving*; lavoro individuale; *cooperative learning*; correzione collettiva dei compiti; ecc. In matematica è elemento fondamentale il gioco inteso come momento in cui l'alunno è attivo, formula le proprie ipotesi, sperimenta, discute ed elabora strategie adatte a contesti diversi.

Sussidi: libro di testo, schede strutturate, materiale iconografico, materiale non strutturato, mezzi audiovisivi e multimediali.

7. INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Gli scolari, che nel corso dell'anno avranno bisogno di attività di recupero e/o potenziamento, saranno seguiti dalla docente durante lo svolgimento delle attività didattiche (recupero in itinere); se necessario, saranno approntati lavori personalizzati da svolgersi in classe, anche in piccoli gruppi, oppure a casa.

8. ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

Alcuni contenuti saranno affrontati a livello interdisciplinare con geografia, storia, tecnologia, arte e immagine.

-Uscita presso Archeopark Boario Terme

9. SUSSIDI (oggetti, strumenti, attrezzature, materiali):

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> strumenti multimediali | <input type="checkbox"/> attrezzature informatiche |
| <input type="checkbox"/> libri ed eserciziari | <input type="checkbox"/> cd, dvd |
| <input type="checkbox"/> schede strutturate | |
| <input type="checkbox"/> strumentario disciplinare specifico | |

10. VERIFICA E VALUTAZIONE (tipologie di prove di verifica per la valutazione dell'apprendimento e indicatori di performance)

Durante il corso dell'anno si effettueranno verifiche a scopo formativo/diagnostico e sommativo. Saranno svolte verifiche a scopo formativo volte a valutare l'impegno, l'attenzione, la partecipazione anche al fine del miglioramento dell'apprendimento attraverso:

- domande informali durante le lezioni;
- controllo del lavoro a casa;
- esercizi orali e scritti.

Le prove iniziali, valutabili in decimi, saranno usate come lettura della situazione di partenza e utili alla pianificazione degli adeguamenti agli obiettivi prefissati.

Le prove sommative verranno valutate in decimi con voto da 4 a 10 trascritto in calce alla prova e sul registro. Le valutazioni quadrimestrali saranno il risultato di tutte le valutazioni formative e sommative.

Le competenze saranno valutate attraverso compiti di realtà alla fine di ogni quadrimestre.

11. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo attraverso una faticosa collaborazione con le altre Istituzioni, le agenzie educative, il territorio e la famiglia; pertanto la scuola, attraverso i docenti, persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli. In questo rapporto di collaborazione emergono le corresponsabilità esplicitate nel patto condiviso coi genitori e con gli alunni in merito all'offerta formativa, agli interventi educativi e didattici, alla relazionalità, alla valutazione. Il patto di corresponsabilità verrà gestito:

- con le famiglie attraverso il diario, il registro, i colloqui individuali, le assemblee di classe e i consigli di interclasse con i rappresentanti dei genitori
- con gli alunni attraverso il richiamo costante verso il rispetto delle regole, ovvero verso sé stessi, gli altri e il materiale scolastico, personale e comune.



Piano di Lavoro Individuale

Scuola: C. Battisti

Docente: Marta Di Betta

Classe: 3C

Disciplina: Tecnologia

Quadro orario: ore 1 settimanali

1. FINALITÀ (competenze da perseguire)

1. Comunicazione nella madrelingua:
 - utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti.
2. Competenza digitale:
 - utilizzare strumenti di comunicazione visiva e multimediale.
3. Imparare ad imparare:
 - partecipare attivamente alle attività partendo dal proprio contenuto personale.
4. Competenze sociali e civiche:
 - agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme;
 - collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista.
5. Spirito di iniziativa e imprenditorialità:
 - risolvere i problemi che si incontrano proponendo soluzioni;
 - valutare i rischi e opportunità;
 - scegliere tra opzioni diverse;
 - prendere decisioni;
 - conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA:

profilo generale della classe

La classe è composta da 24 alunni: 14 maschi e 10 femmine, di cui un nuovo inserito all'inizio dell'anno scolastico per trasferimento da altro istituto. Il tempo scuola è di 40 ore settimanali.

Sono presenti due alunni con bisogni educativi speciali (di cui uno con certificazione di DSA) per i quali sarà steso e attuato un Piano Didattico Personalizzato.

Dai risultati delle prove iniziali emerge che la maggior parte degli alunni conferma la propria collocazione in una fascia di apprendimento medio-alta sia in ambito linguistico che logico-matematico, anche se si denota la necessità di riprendere e consolidare alcune conoscenze ortografiche.

Dal punto di vista relazionale e comportamentale il gruppo classe manifesta in generale una maggiore maturità: si rileva una maggiore autonomia nella gestione dell'attività libera e dei conflitti.

La maggioranza degli alunni mostra vivo interesse nei confronti dell'attività didattica, si impegna nel lavoro e partecipa attivamente alle discussioni in classe; per un gruppo minore si evidenziano interesse e motivazione più selettivi che rendono necessario il frequente intervento dell'insegnante per stimolare attenzione e partecipazione. Alcuni alunni presentano ancora tempi brevi di ascolto e difficoltà di concentrazione.

Il lavoro a casa è svolto con puntualità e precisione da quasi tutti gli alunni; in alcuni casi emergono difficoltà e/o carenze di impegno nella gestione dello studio.

Il coinvolgimento delle famiglie si conferma assiduo e attento in quasi tutti i casi, nonché generalmente costruttivo e improntato alla collaborazione con le insegnanti.

3. QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA

Asse culturale scientifico tecnologico

4. a) TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Come da Indicazioni Nazionali (vedi tabella).

b) ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE

Come da Curricolo Verticale D'Istituto (vedi tabella).

c) CONTENUTI DEL PROGRAMMA

Come da Curricolo Verticale D'Istituto (vedi tabella).

5. PIANO DI LAVORO

COMPETENZE	TRAGUARDI	CONOSCENZE
MATERIALI E STRUMENTI Conoscere e utilizzare correttamente alcuni strumenti e materiali d'uso comune.	<ul style="list-style-type: none">- Distinguere i principali materiali e conoscerne le caratteristiche.- Esplorare, progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti spiegandone le fasi del processo.	<ul style="list-style-type: none">-Materiali di uso comune.- Strumenti di uso comune.- Realizzazione di semplici manufatti.- Conoscenza dei rischi derivanti dall'uso improprio di alcuni oggetti.
INFORMATICA Utilizzare il computer applicando tecniche e procedure di base.	<ul style="list-style-type: none">- Riconoscere le parti che compongono il computer e indicarne le funzioni.- Conoscere e utilizzare alcuni programmi di uso comune.- Progettare e programmare.	<ul style="list-style-type: none">- Le parti del computer.- Il motore di ricerca di Google Chrome.- Principi del coding.- Word.

6. METODOLOGIA

Lezione frontale interattiva e/o dialogata; conversazioni e discussioni; uso di strumenti multimediali; *problem solving*; lavoro individuale; *cooperative learning*; tutoring.

Sussidi: libro di testo, schede strutturate, materiale iconografico, materiale non strutturato, libri di narrativa, mezzi audiovisivi e multimediali.

7. INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Gli scolari che nel corso dell'anno avranno bisogno di attività di recupero e/o potenziamento saranno seguiti dalla docente durante lo svolgimento delle attività didattiche (recupero in itinere); se necessario, saranno approntati lavori personalizzati da svolgersi in classe, anche in piccoli gruppi, oppure a casa.

8. ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

Alcuni contenuti saranno affrontati a livello interdisciplinare con matematica, scienze e geografia.

9. SUSSIDI (oggetti, strumenti, attrezzature, materiali):

- strumenti multimediali
- cd, dvd
- schede strutturate
- attrezzature informatiche

10. VERIFICA E VALUTAZIONE (tipologie di prove di verifica per la valutazione dell'apprendimento e indicatori di performance)

Durante il corso dell'anno si effettueranno verifiche a scopo formativo/diagnostico e sommativo. Saranno svolte verifiche a scopo formativo volte a valutare l'impegno, l'attenzione, la partecipazione anche al fine del miglioramento dell'apprendimento attraverso domande informali durante le esercitazioni pratiche.

Saranno svolte verifiche a scopo sommativo mensilmente o al termine di ogni argomento significativo.

Le prove sommative verranno valutate in decimi con voto da 4 a 10 trascritto in calce alla prova e sul registro. Le valutazioni quadrimestrali saranno il risultato di tutte le valutazioni formative e sommative.

11. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo attraverso una fattiva collaborazione con le altre Istituzioni, le agenzie educative, il territorio e la famiglia; pertanto la scuola, attraverso i docenti, persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli. In questo rapporto di collaborazione emergono le corresponsabilità esplicitate nel patto condiviso coi genitori e con gli alunni in

merito all'offerta formativa, agli interventi educativi e didattici, alla relazionalità, alla valutazione. Il patto di corresponsabilità verrà gestito:

- con le famiglie attraverso il diario, il registro, i colloqui individuali, le assemblee di classe e i consigli di interclasse con i rappresentanti dei genitori
- con gli alunni attraverso il richiamo costante verso il rispetto delle regole, ovvero verso sé stessi, gli altri e il materiale scolastico, personale e comune.

Luogo e Data
Cogliate, 30 novembre 2019

Il docente
Marta Di Betta

Istituto Comprensivo Statale "C. Battisti" - Cogliate

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE PER COMPETENZE

ISTITUTO Scuola primaria Cesare Battisti
ANNO SCOLASTICO 2019/2020

CLASSE Terza SEZIONE C

DISCIPLINA Insegnamento della religione cattolica (IRC)

DOCENTE Facchini Michele Mattia

QUADRO ORARIO (n. ore settimanali nella classe) due

1. FINALITA'

L'insegnamento di Religione cattolica è una disciplina curricolare che entra a pieno titolo nel piano dell'offerta formativa della scuola e che favorisce la crescita integrale degli alunni nella loro dimensione umana e spirituale. L'IRC si qualifica come laica, aperta a tutti i valori come è citato nel testo dell'Accordo di revisione concordataria (L. 121/85 all'art. 9.2) "La Repubblica italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare nel quadro delle finalità della scuola, l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado". Questo insegnamento è impartito "nel rispetto della libertà di coscienza degli alunni, secondo programmi che devono essere conformi alla dottrina della Chiesa e collocarsi nel quadro delle finalità della scuola" (DPR 751/85 integr. dal DPR 202/90 all'art. 1.1). Pertanto intende favorire lo sviluppo della personalità degli alunni nella dimensione religiosa promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a dare specifica risposta al bisogno di significato di cui essi sono portatori. A tale fine, l'insegnamento della religione cattolica

persegue un primo accostamento, culturalmente fondato, alla storia e ai contenuti della Rivelazione cristiana; introduce alla conoscenza delle fonti, delle espressioni e delle testimonianze storico-culturali del Cattolicesimo; propone la comprensione e l'apprezzamento dei valori (la pace, la solidarietà, la giustizia fra i popoli, il rispetto della dignità delle persone) che il messaggio cristiano porta con sé. L'insegnamento della Religione cattolica si realizza in un rapporto di continuità con l'azione educativa delle famiglie, di cui rispetta le scelte e gli orientamenti. Esso inoltre si svolge secondo criteri di continuità con l'IRC della scuola dell'infanzia e quello della scuola secondaria di I grado, in modo da stabilire negli obiettivi, nei contenuti e nei criteri metodologici una progressione che corrisponda ai processi di maturazione della personalità degli alunni.

CARATTERISTICHE DELLA PROGRAMMAZIONE

La programmazione ha come centro di attenzione l'alunno nella sua unicità e originalità e nella continua domanda di senso, promuove lo sviluppo di contenuti e strategie in grado di rispondere adeguatamente ai bisogni di significato che l'alunno via via esprime. La presente programmazione è articolata in diverse unità formative che nel complesso costituiscono l'itinerario didattico annuale delle diverse classi. Ogni unità formativa sviluppa gli obiettivi di apprendimento, a volte anche ripresi in diverse unità formative, definiti nel Curricolo di Circolo, il quale, a sua volta, fa riferimento all'Intesa del primo agosto 2009 (DPR 11 febbraio 2010) con la quale vengono definiti i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento dell'I.R.C. per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'Istruzione. Specialmente nelle classi quarte e quinte il numero delle unità formative è minore ma articolato in modo tale da sviluppare un tema sotto molti punti di vista, questo per dare una visione più completa e organica della tematica affrontata. L'insegnante nell'attività didattica sarà particolarmente attento a valorizzare l'esperienza personale, sociale, culturale e religiosa dell'alunno come punto di partenza ed elemento di confronto dal quale far emergere interrogativi, stimoli per la ricerca, attraverso l'osservazione, la presa di coscienza e la problematizzazione ai fini di favorire l'approfondimento dell'esperienza stessa. L'insegnamento sarà

pertanto mirato a guidare il bambino, alla ricerca della propria identità accostandosi con amore e rispetto al mistero della propria persona e ad una fiduciosa e responsabile apertura alla crescita. Ciò per favorire lo sviluppo di uomini che sanno accogliere, dialogare, condividere. In quest'ottica, la fede cristiana verrà presentata con linguaggio vivo, attuale e capace di recepire le attese e le speranze dell'uomo di oggi. Tale insegnamento si propone anche come aiuto ad accostarsi con profondo e intelligente rispetto alle religioni non cristiane al fine di formare uomini che imparano a vivere pacificamente in una società multiculturale e multi religiosa.

Nelle varie attività proposte:

- verranno usati i principali documenti della religione cattolica, in particolare la Bibbia;
- si porrà attenzione alla lettura dei segni della vita cristiana presenti nell'ambiente: luoghi, edifici, espressioni artistiche e letterarie, musica, tradizioni, usi, costumi, ricorrenze e feste legate all'anno liturgico;
- si potranno effettuare visite d'istruzione (Chiesa del paese....)
- si cercherà di lavorare in sinergia con le insegnanti di classe soprattutto nelle attività relative ai progetti, in particolare quello di Intercultura e attività che coinvolgono il plesso.

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

PROFILO GENERALE DELLA CLASSE (caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione...)

La classe è composta da 24 alunni di cui 1 che si avvale della scelta alternativa. La classe accoglie positivamente le proposte didattiche e metodologiche del docente, mostrando interesse, voglia di partecipare e curiosità. Il comportamento della classe è buono, anche grazie ad una didattica che alterna fasi di lezione frontale a fasi di didattica alternata (lavori di gruppo, drammatizzazioni), alla realizzazione di attività pratiche, scritte e orali.

PROVE UTILIZZATE PER LA RILEVAZIONE DEI REQUISITI INIZIALI:
x tecniche di osservazione

3. QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA

- ASSE CULTURALE DEI LINGUAGGI _____ ASSE CULTURALE MATEMATICO _____
 ASSE CULTURALE SCIENTIFICO TECNOLOGICO _____ X ASSE CULTURALE STORICO-SOCIALE _____

<p><u>Competenze disciplinari</u> <i>Obiettivi generali di competenza della disciplina definiti all'interno dei dipartimenti disciplinari</i></p>	<p>1. Dio e l'uomo L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sugli elementi fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.</p> <p>2. La Bibbia e le altre fonti L'alunno riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.</p> <p>3. Il linguaggio religioso L'alunno, riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale, si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo.</p> <p>4. I valori etici e religiosi</p>
--	--

	L'alunno identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.
--	--

ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITA' E CONOSCENZE

COMPETENZE	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
1. Riflettere su Dio creatore e Padre.	Scoprire che per la religione cristiana Dio è creatore e padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire una Alleanza con l'uomo Scoprire che all'origine della religiosità dell'uomo c'è il desiderio di dare risposta alle domande sulle origini del mondo e dell'uomo	Nucleo 1: Dio e l'uomo. Le domande Le risposte alle domande di senso I racconti delle origini I racconti della Bibbia Le ipotesi scientifiche Bibbia e Scienza a confronto
2. Riconoscere che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei.	Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia..	Nucleo 2: La Bibbia e le altre fonti. I rotoli della Bibbia e gli antichi materiali La conoscenza del testo biblico I generi letterari e la simbologia biblica.
3. Conoscere i segni essenziali del Natale e della Pasqua.	Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella tradizione popolare.	Nucleo 3: Il linguaggio religioso I segni del Natale I segni della Pasqua
4. Sapere che la comunità ebraica e cristiana festeggiano gli avvenimenti più importanti della loro storia	Rilevare la continuità e la novità della Pasqua cristiana rispetto alla Pasqua ebraica.	Nucleo 4: Il linguaggio religioso La Pasqua ebraica La Pasqua cristiana

4. CONTENUTI DEL PROGRAMMA

UNITA' FORMATIVA 1

L'UOMO E LE DOMANDE SULL'ORIGINE DEL MONDO

Obiettivi di apprendimento

Dio e l'uomo

1. Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore.

La Bibbia e le altre fonti

2. Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali tra cui i racconti della Creazione.

3. Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia.

Contenuti:

I nostri interrogativi

La Bibbia: struttura e composizione.

Le risposte date dall'uomo alla domanda sull'origine del mondo tramite i miti, la scienza e la religione.

UNITA' FORMATIVA 2

L'INCONTRO TRA DIO E L'UOMO

Obiettivi di apprendimento

Dio e l'uomo

1. Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore, Padre e che fin dalle origini ha stabilito un'alleanza con l'uomo.

La Bibbia e le altre fonti

2. Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali tra cui le vicende e le figure principali del popolo d'Israele.

Il linguaggio religioso

3. Riconoscere il significato di alcuni gesti e segni liturgici come espressione di religiosità.

I valori etici e religiosi

4. Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo, come insegnato da Gesù.

Contenuti:

Le figure e le vicende di Noè, Abramo, Giuseppe, Mosè.

La fiducia-fede. L'incontro per vivere l'amicizia. Le regole per vivere insieme.

L'Alleanza e il dono della Legge. La Pasqua ebraica e confronto con quella cristiana.

Tempi: Ottobre- Gennaio

UNITA' FORMATIVA 3

INCONTRARE DIO ATTRAVERSO GESU'

Obiettivi di apprendimento

Dio e l'uomo

1. Riconoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio, evidenziando nella preghiera cristiana la specificità del Padre Nostro.
2. Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione.

La Bibbia e le altre fonti

3. Leggere, comprendere e riferire alcuni testi evangelici e degli Atti degli Apostoli.

Il linguaggio religioso

4. Riconoscere il significato di alcuni gesti e segni liturgici come espressione di religiosità

I valori etici e religiosi

5. Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.

Contenuti

La gioia dell'incontro.

La gioia dell'incontro con Dio e il tempio di Salomone.

Canti e preghiere dell'incontro.

Un incontro annunciato: le antiche profezie.

L'incontro atteso: "E' nato il Salvatore".

Incontrarsi pregando e la Preghiera del Padre Nostro.

Un incarico importante da portare a termine.

La vita dei primi cristiani

Tempi: Febbraio - Maggio

5. MODULI INTERIDISCIPLINARI (tra discipline dello stesso asse o di assi diversi)

- Descrizione dell'architettura didattica -

Discipline coinvolte: Storia, italiano, arte e immagine, scienze, musica, motoria.

Contenuti interdisciplinari: Osservazione di ambienti naturali. Le prime manifestazioni religiose. Come nasce e cos'è una religione. La Rivelazione: mezzo indispensabile per arrivare alla conoscenza di Dio. Rispetto verso la vita e la natura come fonti di interrogativi di senso. I racconti biblici e quelli delle varie culture sull'origine del mondo e confronto tra la risposta scientifica, mitologica e cristiana. Storia biblica del popolo ebraico.

6. ATTIVITA' SVOLTE DAGLI STUDENTI

- *Fare riferimento alle metodologie*

7. METODOLOGIE

Saranno quelle tipiche dell'esperienza scolastica: lettura di testi, visione di videocassette e/o DVD, visite guidate, conversazioni, rappresentazioni grafico-pittoriche, racconti di vissuti personali, realizzazione di cartelloni, ricerca di notizie da diverse fonti, lettura e analisi di testi biblici o di fonti storiche, esplorazione dell'ambiente, osservazioni di immagini ed opere d'arte, analisi di opere d'arte, drammatizzazioni, giochi, interviste, elaborazioni al computer, canti, realizzazione di manufatti, lavoro individuale o di gruppo usando nell'attività didattica anche il libro di testo, uso del pc (libro misto), il quaderno operativo e il quaderno di classe e utilizzando diversi tipi di linguaggio (verbale, musicale, iconico, grafico, audiovisivo...). Inoltre, particolare attenzione verrà dedicata al linguaggio simbolico per l'importanza che esso assume nell'esplorazione e nell'espressione della dimensione religiosa.

X Lezione frontale; x Lezione dialogata; x Ricerca individuale e/o di gruppo;
x Scoperta guidata; x Lavoro di gruppo;

8. MEZZI DIDATTICI

- a) Testi adottati: **“Raggi di luce”** Vol. 1-2-3 **Autore: E. Marchetti Casa Editrice: Theorema**
- b) Eventuali sussidi didattici o testi di approfondimento: Bibbia, Vangeli
- c) Attrezzature e spazi didattici utilizzati: computer, sussidi multimediali, fotocopie, cartine geografiche, test di consultazione.

9. MODALITA' DI VERIFICA DEL LIVELLO DI APPRENDIMENTO

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA	SCANSIONE TEMPORALE
Prove scritte 3 Prove orali 3 Prove pratiche non quantificabili x Test; X Questionari (Prove strutturate) <input type="checkbox"/> Relazioni; <input type="checkbox"/> Temi; <input type="checkbox"/> Saggi brevi; <input type="checkbox"/> Traduzioni <input type="checkbox"/> Articoli di giornale; <input type="checkbox"/> Analisi testuale; <input type="checkbox"/> Risoluzione di problemi ed esercizi; <input type="checkbox"/> Sviluppo di progetti; X Interrogazioni; <input type="checkbox"/> Prove grafiche; <input type="checkbox"/> Prove pratiche; <input type="checkbox"/> Test motori; x Osservazioni sul comportamento di lavoro (partecipazione, impegno, metodo di studio e di lavoro, etc.);	N. verifiche sommative previste per quadrimestre: 3 Scritte N. 3 Orali N. 3 Pratiche N. _____
<u>MODALITÀ DI RECUPERO</u>	<u>MODALITÀ DI APPROFONDIMENTO</u>
<ul style="list-style-type: none"> • Recupero curriculare: Per le ore di recupero , in coerenza con il POF, si adopereranno le seguenti strategie e metodologie didattiche: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Riproposizione dei contenuti in forma diversificata; <input type="checkbox"/> Attività guidate a crescente livello di difficoltà; <input type="checkbox"/> Esercitazioni per migliorare il metodo di studio e di lavoro. 	<ul style="list-style-type: none"> • Non previste • <input type="checkbox"/> Rielaborazione e problematizzazione dei contenuti <input type="checkbox"/> Impulso allo spirito critico e alla creatività <input type="checkbox"/> Esercitazioni per affinare il metodo di studio e di lavoro
	Attività previste per la valorizzazione delle eccellenze <ul style="list-style-type: none"> • Non previste

10. CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche di apprendimento si baseranno soprattutto sull'esposizione orale dei bambini che, in tal modo, esprimeranno le competenze acquisite.

Nel primo e nel secondo quadrimestre verranno proposti lavori e schede da completare in modo da poter rilevare il livello di apprendimento raggiunto dai singoli allievi.

La rilevazione dei contenuti appresi avverrà sistematicamente all'inizio di ogni lezione, attraverso conversazioni individuali e di gruppo.

La verifica delle competenze avverrà attraverso schede didattiche, quiz e semplici quesiti che permetteranno di valutare il livello di apprendimento raggiunto dai singoli alunni.

11. COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA

Profilo dello studente al termine del Primo ciclo d'Istruzione:

Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco; rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Quale specifico contributo può offrire la disciplina per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, al termine del biennio.

Formulare delle ipotesi operative, indicando attività e metodologie didattiche per alcune o tutte le competenze qui elencate (*)

A) COMPETENZE DI CARATTERE METODOLOGICO E STRUMENTALE

1. IMPARARE A IMPARARE:

Saper identificare gli elementi che definiscono una religione.....

2. PROGETTARE:

Saper riconoscere il valore della rivelazione

3. RISOLVERE PROBLEMI:

Individuare comportamenti di apertura al trascendente nell'uomo primitivo e riconoscerli come espressione di religiosità

4. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI:

Confronto tra la risposta scientifica, mitologica e cristiana sull'origine del mondo

5. ACQUISIRE E INTERPRETARE LE INFORMAZIONI:

Confronto tra la risposta scientifica, mitologica e cristiana sull'origine del mondo

B) COMPETENZE DI RELAZIONE E INTERAZIONE

6. COMUNICARE:

Riflettere sulla dimensione religiosa propria dell'essere umano

7. COLLABORARE E PARTECIPARE:

Esprimere stupore nei confronti della bellezza della natura, della vita e delle persone, riconoscendole come dono di Dio, Creatore e Padre

C) COMPETENZE LEGATE ALLO SVILUPPO DELLA PERSONA, NELLA COSTRUZIONE DEL SÉ

8. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE:

Mettere in atto atteggiamenti volti a concretizzare nell'esperienza il valore della dignità umana

(*) Fare riferimento alla *"Programmazione di Istituto"*, ai lavori dei gruppi di materia e alla programmazione di classe.

Cogiate, 19/11/2019

Facchini Michele Mattia